ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Settembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9374

NUOVA TREGUA A CASABLANCA

La distruzione del campo di Taddert accasciò i marocchini

TANGERI 13 (Havas). Sembra che la distruzione dell'accampamento di Taddert abbia fatto grande impressione nel Marocco e specialmente fra le tribù dello sciauia. Giungono continuamente notizie di contrabbandi d'armi che si compiono attivamente e di pieno giorno, specialmente al Capo Spartel e sulla costa dei Riff.

Un „orrendo macello"

MADRID 13 (N). Telegrammi da Casablanca dicono che l'offensiva intrapresasi ieri per ordine venuto da Parigi, fu un orrendo macello, giacchè i marocchini erano inermi contro le mitragliatrici.

Altri due accampamenti marocchini

LONDRA 13 (Reuter). Si ha da Casablanca 12: I ritardatari che si erano arresi ai francesi dichiararono che le perdite subite ieri dagli arabi ascesero a 300 morti e a molti feriti. Probabilmente però queste informazioni sono esagerate. Si assicura che in vicinanza di Casablanca si trovano altri due accampamenti di arabi contro i quali probabilmente saranno dirette le prossime operazioni delle truppe.

Una nuova tregua

PARIGI 13 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Gli Scianglia inviarono una deputazione al generale Drude per offrirgli la loro sottomissione. Il generale acconsentì a sospendere le ostilità fino a domani a mezzogiorno. Se per quell'ora i delegati degli Scianglia non saranno ritornati si riprenderanno le operazioni. Inoltre fu concertato che i delegati degli Scianglia dovranno essere accompagnati da delegati della tribù dei Dukhalae la quale pure aveva intrapreso un attacco contro i francesi. I delegati dell'una e dell'altra tribù non potranno presentarsi al generale Drude se non alla condizione di accettare senza restrizioni le condizioni loro poste.

La salute di Drude

PARIGI 13 (N). Causa le voci persistenti dei giornali a proposito della salute del generale Drude, il Governo telegrafò al generale chiedendogli notizie esatte. Il generale rispose che stava bene; aggiunse che l'operazione dell'11 corr. su Taddert non fu, come si pretese, improvvisata, ma preparata e diretta da lui. Concluse dicendo che la stampa si occupa troppo di lui.

La Germania non aderisce all'occupazione franco-spagnuola dei porti

ROMA 13 (N). Alla proposta franco-spagnuola di occupare tutti i porti marocchini con proprie truppe, tutti gli Stati europei diedero l'adesione, meno la Germania, che si oppose sotto il pretesto che la misura non corrisponderebbe all'intendimento. La risposta della Germania contiene le seguenti osservazioni: 1. Simile sistema di polizia non dovrebbe essere che transitorio; 2. La polizia per tutti gli otto porti marocchini non potrebbe essere composta da più che 2500 uomini, e ciò corrispondentemente all'atto di Algesiras; 3. Dato così esiguo numero di uomini, non sarebbe possibile mantenere l'ordine; 4. Se si volesse mantenere l'ordine con proprie truppe bisognerebbe che fossero assai numerose; 5. Se si volesse mantenere l'ordine con forze scarse si esporrebbero gli interessi europei a pericoli quali si verificarono a Casablanca per il tardo e insufficente sbarco dei francesi. Questa, in sostanza, la risposta della Germania, che assai scarsamente incoraggia la Francia e la Spagna nell'effettuazione della loro proposta e dimostra che il contegno della Germania è mutato nella forma ma non nella sostanza.

L'yacht di Nicolò II incagliato

PIETROBURGO 13 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese annuncia da Helsingfors che la situazione dell'yacht «Standard» è invariata. I palombari cominciarono a scaricare la nave e a ostruire le falle. Dieci pompe del piroscafo di salvataggio estraggono l'acqua dal riparto delle macchine. L'urto, al momento dell'incagliamento, fu così forte che le caldaie furono smosse. L'imperatore e l'imperatrice passarono dall'avviso «Osija» sull'yacht «Alexandria». Il tempo è calmo.

PIETROBURGO 13 (Ag. pietrob.) Il ministro della Casa imperiale telegrafa i seguenti particolari sull'incaglio dello «Standard»: Il 10 corr. alle 6 del pomeriggio l'yacht levò le ancore nella rada di Transund. Accompagnato dalle torpediniere si diresse verso Abör. L'11 alle 10.30 ant. l'yacht gettò le ancore a Jungfriesund. Nelle prime ore del pomeriggio i sovrani coi figli ed il seguito scesero a terra per passeggiare nella vicina isola. Alle 3 l'yacht salpò di nuovo le ancore e guidato da un pilota finlandese continuò la rotta. Ad ovest della penisola di Hanun girando l'isola di Gouscher l'yacht urtò contro uno scoglio non segnato sulle carte e s'incagliò con la parte centrale della nave. Essendosi constatata la posizione dell'yacht e la gravità dei danni, i sovrani, i figli ed il seguito passarono a bordo dell'yacht «Osija», dove pernottarono. Gli ufficiali e l'equipaggio sono illesi. Il 12 corr. i sovrani ed i figli si recarono a bordo dell'yacht imperiale «Alexandria», giunto nel frattempo, sul quale proseguiranno il viaggio. I sovrani, i figli ed il seguito stanno perfettamente bene. Durante la giornata di ieri l'yacht «Alexandria» rimase ancorato. I sovrani visitarono l'yacht «Standard» per assistere ai lavori per il disincaglio, i quali procedono con buon successo. Il mare è calmo.

Si trattava d'un attentato?

VIENNA 13 (N). Si ha da Helsingfors che colà si ritiene che l'incidente toccato all'yacht imperiale russo sia dovuto ad un attentato bene ideato ma malo riuscito. Il ministro della marina fece arrestare oltre al capitano dello «Standard» alcuni marinai ed il pilota, tale Blongwirt. Il danno materiale sofferto dalla nave è considerevole.

LE TRATTATIVE PER IL COMPROMESSO

fra Austria e Ungheria

VIENNA 13 (N). Il risultato più importante delle odierne trattative per il compromesso è il fatto che i ministri ungheresi abbandoneranno domani Vienna e lunedì ritorneranno qui per continuare durante la prossima settimana i negoziati. Domani i due presidenti dei ministri avranno una conferenza e nel pomeriggio il dott. Wekerle partirà per Budapest. Il consiglio dei ministri sotto la presidenza del ministro degli esteri, annunciato ieri, fu sospeso. Il consiglio dei ministri sarà tenuto nel pomeriggio di lunedì. Nel comitato dei relatori per le questioni dei noli ferroviari le trattative procedettero oggi in modo soddisfacente.

Da parte ungherese si danno oggi le seguenti informazioni: L'Ungheria è disposta ad accondiscendere ad un aumento della proporzione della quota, ma non nella misura richiesta dall'Austria. Probabilmente si arrotonderà la proporzione della quota alla cifra di 36 p. c. Non si conserverebbe da parte austriaca la richiesta di mettere in rapporto la questione della quota con quella della Banca. E' però fuori di dubbio che sarà conservata la comunanza della Banca. A quanto si assicura la stipulazione del compromesso sarebbe assicurata nella prossima settimana.

LE DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

VIENNA 13 (N). Il «N. W. Tagblatt» dice: Pare cosa già decisa che le Delegazioni si riuniranno in dicembre a Vienna per una breve sessione solo per discutere e votare un esercizio provvisorio; invece per discutere il bilancio e gli altri progetti di legge le Delegazioni saranno riconvocate verso la metà di gennaio.

La convocazione della Dieta dell'Istria

VIENNA 13 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani la patente imperiale che convoca la Dieta dell'Istria per il 19 corrente, a Capodistria.

I tedeschi liberali per il suffragio universale in Boemia

PRAGA 13 (N). Il comitato esecutivo del partito tedesco nazionale-liberale (Freisinnige) tenne oggi una seduta sotto la presidenza del dott. Skarda. Argomento della discussione fu l'imminente sessione della Dieta boema. Si decise di raccomandare al club dei deputati di adoperarsi perchè si realizzino i postulati del partito circa il suffragio universale; inoltre si decise di raccomandare allo stesso club di presentare interpellanze sulla parzialità dell'amministrazione provinciale in riguardo nazionale e sui favoritismi a vantaggio dei clericali; infine si presero altre decisioni in merito all'organizzazione del partito.

DIETA DI DALMAZIA

La mancata convocazione nell'anno scorso - Interpellanze e proposte

ZARA 13 (B). La Dieta ha tenuto oggi seduta.

Il cons. aul. Toncich risponde a due interpellanze, fra cui a quella di Bianchini sulla mancata convocazione della Dieta nello scorso anno. Dichiarò che non fu leso affatto il regolamento provinciale: la legge dice che la Dieta è convocata di regola ogni anno: ammette con ciò, come eccezione, che la Dieta possa qualche anno non essere convocata. Del resto, l'anno scorso la Camera dei deputati fu per lungo tempo occupata nelle discussioni per la riforma elettorale; onde, se la Dieta fosse stata convocata, la sessione sarebbe durata tutt'al più quattro giorni. Tuttavia il Governo era propenso a convocarla, ma vi desistette, d'accordo con la presidenza della Dieta, in seguito appunto alla prevedibile brevità della sessione, che sarebbe stata tenuta negli ultimi quattro giorni di dicembre, e in seguito anche alle difficili comunicazioni in quella stagione. Vi desistette pure perchè nel frattempo si era provveduto all'incasso delle addizionali e delle imposte provinciali per il 1907.

Maistrovich, croato, interpella sulla bonifica delle paludi narentane.

Tresich, croato, chiede che si provvedano di acqua potabile i villaggi dell'isola di Brazza che ne hanno penuria.

Bianchini interpella sulla vendita a stranieri di stabili erariali nell'isola di Meleda, vendita divisata dal Governo, e propone la istituzione di un giudizio distrettuale a Blatta nell'isola di Curzola. Invita poi il Governo a compilare una legge per i provvedimenti a favore dei marinai vecchi ed invalidi.

Tresich propone l'istituzione di una scuola professionale a Cittavecchia, nell'isola di Lesina.

Varie proposte e disegni di legge sono assegnati in prima lettura alle rispettive commissioni.

Prossima seduta domani.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

VIENNA 13 (B). Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore fu comunicata la lettera con lui il dott. Weisskirchner dà le dimissioni da membro della commissione alla riforma elettorale.

Gruber e altri interpellano il luogotenente per sapere quali misure intenda prendere il Governo per mettere fine alla piaga degli automobilisti che funestano il paese.

Bächle ed altri chiedono al luogotenente se sia propenso a prendere misure per la disinfezione dei libri delle biblioteche pubbliche.

La Dieta approva varie proposte su questioni locali. Prossima seduta domani.

Ciò che dice Hervé

PARIGI 13 (N). Hervé ha tenuto ieri sera una conferenza in cui affermò che i socialisti tedeschi si mostrarono al congresso di Stoccarda dei «radicali timorati». I capi socialisti non hanno la vitalità intellettuale e morale di un Reclus o di un Blanqui. Il partito socialista democratico però ha il merito di entusiasmarsi per l'herveismo. Hervé ha confutato poscia le affermazioni di Jaurès sull'antimilitarismo; e dopo aver esposto la sua dottrina sull'antipatriottismo, ne approfittò per stigmatizzare la campagna del Marocco.

UN ARBITRATO FRA BRASILE E PERÙ

ROMA 13 (N). Un telegramma da Rio Janeiro dice che è stato inaugurato il Tribunale arbitrale per la vertenza fra il Brasile e il Perù, sotto la presidenza del nunzio pontificio.

Consolati giapponesi a Nicolajeff e a Vladivostok

PIETROBURGO 13 (Soc. cablogr. ted.). Nel protocollo pubblicatosi oggi in appendice al trattato di commercio russo-giapponese, la Russia acconsente all'istituzione di consolati giapponesi a Nicolajeff e Vladivostok.

La nuova enciclica di Pio X.

ROMA 13 (N). I giornali dicono che l'enciclica di Pio X sul modernismo cattolico uscirà nella prossima settimana. Aggiungono che questa enciclica sarà il completamento del sillabo che combatte il modernismo dimostrando ch'esso è contrario alla dottrina e alle tradizioni della Chiesa romana.

De Tschirschky non va ambasciatore a Roma

BERLINO 13 (Ufficiale). In luogo bene informato nulla consta dei cambiamenti nella diplomazia germanica ai quali accennarono alcuni giornali esteri.

La pubblicazione delle Memorie di Crispi

ROMA 13 (N). In questi ultimi tempi essendosi pubblicati giudizi frammentari di Francesco Crispi, su notevoli avvenimenti di politica internazionale, ed essendo quei giudizi argomento di svariati commenti della stampa estera, ad evitare il ripetersi di siffatte pubblicazioni, non sempre esatte, gli eredi di Crispi annunziano che tra la fine del corrente anno e il principio del prossimo saranno pubblicate in Europa e in America le memorie originali inedite dell'illustre statista.

I nuovi reggenti di S. Marino

SAN MARINO 13 (N). Stamane fu celebrata la cerimonia religiosa e civile per l'elezione dei due nuovi capitani reggenti della Repubblica. Furono nominati i signori Giuseppe Angeli e Francesco Belli.

Il secondo matrimonio della contessa Montignoso

DRESDA 13 (N). Secondo informazioni da fonte competente la Corte sassone a tutt'oggi non ha nessuna informazione circa un secondo matrimonio della contessa di Montignoso. Nei circoli di Corte non si presta fede a quelle voci.

AGITAZIONI OPERAIE

Sciopero a Saint Etienne

SAINT ETIENNE 13 (N). E' scoppiato lo sciopero nel cantiere di Lignon, ove sono le condutture dell'acqua per la città. Furono inviate truppe sul luogo.

I tramvieri di Napoli

NAPOLI 13 (N). Per il componimento dello sciopero dei tramvieri, tre giorni sono fu proposto un arbitrato affidato al sindaco di Napoli con l'immediato preventivo ritorno al lavoro dei tramvieri. Questa proposta fu appoggiata da tutte le autorità, ma la Società fece sapere che non poteva accettare l'arbitrato. Il sindaco fece notificare alla Società un'ordinanza con la quale decreta che in base ai contratti esistenti sia inflitta alla Società una multa di mille lire al giorno dal 7 all'11 corrente, nei quali il servizio fu interrotto, salvo ulteriori provvedimenti sia come autorità sia come contraente, salvo pure ogni altro diritto di azione e ragione. Secondo il «Mattino», domenica in piazza del Plebiscito si terrebbe un grande comizio di protesta contro lo sciopero.

Achrenthal sul Semmering. VIENNA 13 (B). Oggi nel pomeriggio il ministro degli esteri barone Aehrenthal si è recato sul Semmering, dove si tratterrà alcuni giorni.

I congressisti del libero pensiero a un precursore. PRAGA 13 (B). Sessanta membri del congresso del libero pensiero fecero oggi un'escursione a Tabor. Sul monumento di Ziska deposero una corona con la scritta: «Il congresso internazionale del libero pensiero al propugnatore della libertà di coscienza nel XV secolo».

Una ferrovia nel Cadore

ROMA 13 (N). Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla costruzione della tanto sospirata ferrovia nel Cadore, da Belluno a Molinà. I lavori avranno principio nel venturo anno e procederanno alacremente.

ALLA CONQUISTA DELL'ARIA

I lavori di una commissione internazionale

BRUXELLES 13 (N). La commissione internazionale per la navigazione aerea inaugurò ieri i suoi lavori con l'intervento dei più ragguardevoli tecnici dell'aeronautica militare e scientifica e sotto la presidenza del principe Orlando Bonaparte. Il capitano Boyer, francese, tenne una lunga conferenza sulla misurazione della velocità dei dirigibili in Francia. Seguì una discussione sui pericoli del fulmine per gli aerostati e si ricordò il tragico caso del capitano Ulivelli. I provvedimenti contro il pericolo del fulmine costituiscono uno dei più importanti problemi per lo sviluppo della navigazione aerea; e i lavori della commissione segneranno probabilmente un progresso in questo campo. Oggi si sono chiusi i lavori della commissione e si è inaugurato il congresso internazionale dello «sport» aeronautico.

Il pallone di Wellmann squarciato

TRONDJEM 13 (B). La «Dagposten» di Tromsö annuncia che Wellmann è giunto colà dallo Spitzberg col piroscafo «Fritjof». Il 2 settembre il Wellmann partì con l'aerostato. Ma un forte vento del nord spinse il pallone sopra il territorio verso sud. Infine il pallone fu squarciato e abbandonato sul terreno. I resti dell'aerostato furono tratti in salvo dopo due giorni di lavoro.

TRONDJEM 13 (N). Si ha da Tromsö: Il 2 settembre il pallone di Wellmann fu rimorchiato dal piroscafo «Express» per circa due miglia in direzione nord. Nell'aerostato vi erano Wellman, Friesenberg e Wanimann. L'aerostato era facilmente dirigibile ed il motore funzionava perfettamente. La corsa era tanto rapida che l'«Express» non poteva seguirlo. Presso l'isola di Vogelbay, aumentando il vento e la tormenta, il pallone fu frenato. Fu spinto dal vento su Spitzbergen e cozzò quindi nella discesa contro un masso di ghiaccio.

Documenti decisivi sul delitto di Venezia

I funerali di Kamarowsky

VENEZIA 13 (N). La questura sequestrò oggi due lettere dirette da Vienna a Kiew alla contessa Tarnowska, le quali dopo aver girato varie città vennero a Venezia e furono recapitate all'Hôtel Italie. Sono del Prilukoff e contengono il piano dell'assassinio del conte Kamarowski. Non occorre rilevare l'importanza di questa scoperta, che darà la chiave del fosco dramma e forse darà l'ultima parola sulla responsabilità dei vari attori e dirà forse se il Naumow sia stato soltanto un ingannato impulsivo o se conoscesse, sia pure in parte, l'orditura del complotto. Naturalmente la questura non dà particolari maggiori sulle due lettere, che furono subito trasmesse al giudice istruttore.

I funerali del conte Kamarowsky si faranno domani, sabato, nella chiesa greca di San Giorgio ad ore 15. La salma verrà poi trasportata alla stazione ferroviaria per proseguire per la Russia accompagnata dalla madre del defunto.

Soleilland graziato.

PARIGI 13 (N). Il presidente Fallières ha commutata la sentenza di morte di Soleilland nella deportazione perpetua a Cayenna, ai lavori forzati.

Un'altra commutazione di pena.

PARIGI 13 (N). Il presidente della Repubblica commutò la condanna a sette anni di lavori forzati, pronunziata il 27 febbraio 1906, contro Gallay, il famoso truffatore del Comptoir d'Escompte, a sette anni di semplice reclusione. Il condannato, che fece già diciotto mesi alla Guiana, verrà ricondotto in Francia per scontare in un reclusorio il resto della pena. Sarà completamente liberato fra tre anni, poichè il regime della reclusione riduce della metà la durata della pena inflitta.

Un treno nord-americano fermato dai briganti.

SAN PAOLO (Minnesota) 13 (N). Un treno transcontinentale della Great Northern-Oriental è stato fermato all'alba presso Reixford, nel Montana, da uomini mascherati, i quali saccheggiarono la cassaforte dell'ambulante postale dopo averne fatta saltare l'apertura con la dinamite. I briganti fecero man bassa sui valori della valigia postale e quindi fuggirono. La compagnia pose un premio di cinquemila dollari per l'arresto dei colpevoli.

Grave incendio. - Due morti.

LUCCA 13 (N). E' scoppiato un violento incendio in un fabbricato presso la città. Fra le macerie furono rinvenuti bruciati certi Natale e Caterina Martinelli. Gli altri inquilini furono tutti leggermente ustionati.

Incidente ferroviario.

CASERTA 13 (N). A Rocca d'Evandro, un treno bagagliato mentre manovrava presso la stazione, deragliò. Vi è un solo ferito, non gravemente.

Il vaiolo a Vienna.

VIENNA 13 (N). Oggi furono annunciati tre nuovi casi di vaiolo.

Il papa non ha receduto nella questione della liturgia slava?

Ci telegrafano da Roma 13: La clericale «Corrispondenza romana» assicura essere infondata la notizia pubblicata dai giornali croati e da alcuni giornali italiani, che la Santa Sede abbia ritirate le sue disposizioni intorno all'uso della liturgia glagolitica. La S. Sede non ha ritirato nè intende ritirare nulla affatto delle sue disposizioni sull'uso della liturgia glagolitica, accordata a tutte esclusivamente le chiese che ne hanno l'uso da almeno trent'anni.

★ La «Corrispondenza romana» benchè clericale non ha carattere di portavoce della S. Sede, per cui la smentita ch'essa diffonde non può essere considerata come ufficiale. Tuttavia essa mette già in dubbio la veracità delle affermazioni della stampa croata, e getta una strana luce sulla circolare dell'Ordinariato vescovile di Veglia al clero di quella diocesi, annunciante che il papa aveva approvato le deliberazioni del noto sinodo diocesano, che bandiva la liturgia latina da nove decimi della diocesi vegliese. Però per mettere in chiaro se si tratti d'una inaudita soperchieria del clero croato politicante, occorrerebbe non una semplice smentita di una agenzia di notizie vaticane, ma una nota ufficiale della S. Sede, che pure ha un organo riconosciuto, com'è l'«Osservatore romano».

CRONACA LOCALE

PER L'INFANZIA

Un congresso con programma affatto nuovo - Per preparare i fanciulli alla vita - Il lavoro infantile Contro le impressioni spiritistiche

Il 30 corr. si riunirà a Berlino un congresso internazionale per l'infanzia, convocato in forma privata da un filantropo italiano e che ha uno dei più larghi e più originali programmi da potersi presentare ad un'assemblea costituita per l'assistenza dei fanciulli. Il congresso sarà diviso in nove sezioni, nelle quali si tratteranno: l'organizzazione di una propaganda generale per l'infanzia, la parte medica e pediatrica, il miglioramento morale e intellettuale dei fanciulli, la materia pedagogica, giuridica ed economica che loro si riferisce, ed infine le questioni di beneficenza e di filantropia.

Fra le centinaia di tesi sottoposte al congresso, ne vogliamo segnalare alcune. - Quale azione sarebbe da intraprendersi per impedire seriamente, esattamente e praticamente che i fanciulli facciano il mestiere del vagabondo? - Come si potrebbe impedire che l'infanzia resti in ozio ed evitare che, con la scusa dell'affaticamento negli studî, si conducano i fanciulli ad abitudini oziose? - Come si potrebbero far fungere in Europa, allo stesso modo che fungono in America, delle istituzioni che abbiano la forma di cooperative di lavoro e di svago, costituite e dirette da fanciulli? - Conviene propagare le idee di cooperazione e di mutualità tra i fanciulli dei due sessi e a che età si deve incominciare questo sistema di mutualità infantile?

Come si vede, il programma del congresso è tutto volto a nuovi orizzonti: il fanciullo non è più soltanto la fragile e tenera pianticella che si difende; ma l'embrione dell'uomo moderno, destinato alle lotte per la vita, nel quale si tende a sviluppare il sentimento dell'autonomia e della responsabilità.

Ma proseguiamo. La sezione medica si occuperà sopratutto dell'allattamento, della cura della difterite, dei provvedimenti da prendersi contro quelle misteriose malattie dell'adolescenza che non hanno origini ereditarie nè di affaticamento scolastico, infine dei dispensari pediatrici e delle norme da prendersi perchè i fanciulli ciechi, sordi, muti, deficienti o idioti non sieno sottratti al sodalizio degli altri fanciulli.

Al congresso inoltre si domanda: - L'amicizia fra genitori e figliuoli, subentrata all'antico rispetto dell'autorità paterna, non può determinare una decadenza di tale autorità? e in questo caso, che si dovrebbe fare per surrogarla? - I corsi di religione, non più obbligatori in parecchi paesi, potrebbero essere sostituiti da corsi di morale tenuti da persone di condotta completamente ineccepibile? - Si deve togliere ai Governi il diritto di proibire ai fanciulli certi mestieri, che in fondo contribuiscono al loro rinvigorimento? - Che cosa deve farsi per correggere i ladruncoli e per impedire che in certi paesi i fanciulli seguano perfino l'insegnamento delle «scuole di ladri?» - Che cosa fare per impedire all'immaginazione infantile di dimenticare certe impressioni intellettuali, e come impedire d'altra parte che l'infanzia sia troppo impressionata dalle scoperte dei nuovi fenomeni di magnetismo e di spiritismo? - E' meglio dare un indirizzo più positivo o più ideale all'educazione dell'infanzia? - Conviene illuminare gli adolescenti dei due sessi su certi argomenti della vita pratica, che oggidì sono loro accuratamente nascosti così nelle famiglie come nelle scuole? - Si deve consegnare una tessera e attribuire funzioni di polizia a persone che non ne fanno parte perchè possano con la stessa autorità e senza essere conosciute a bella prima arrestare le persone che maltrattano i fanciulli? - Come far comprendere ai fanciulli che ogni cosa smarrita o rotta è un capitale perduto ed abituarli per tal modo all'ordine?

LA STATUA DI CARNE

35

— Sì e lo spererò sintanto che non avrò constatato la decomposizione di questo corpo adorato, - disse Alessio Dolgoruky.

Maupatant guardò con pietà il giovane principe ed uscì dalla stanza.

L'ospedale possedeva una ricchissima biblioteca, composta di trattati scientifici anche dei più antichi.

Maupatant andò a rinchiudersi in questa biblioteca e vi rimase quasi sino a notte sfogliando vari lavori di tossicologia e prendendo degli appunti.

— Per oggi basta, - egli mormorava nell'uscire dalla biblioteca, - ma domani mi metterò presto al lavoro nel gabinetto di chimica. Chissà ch'io non sia sulla buona strada e se riesco la mia fama è fatta. L'oscuro medico d'oggi, diventerà ad un tratto una celebrità.

VIII.

Olga Veranoff aveva avuto torto di lagnarsi del poco interessamento che i giornalisti marsigliesi prendevano della sua persona.

Maupatant aveva appena lasciato la casa della canzonettista, dopo la sua visita della mattina, quando il «reporter» del quotidiano «Mezzogiorno della Francia» chiedeva di poterla intervistare.

E' facile immaginare con quale piacere Olga ordinasse alla sua cameriera di introdurre nella sua stanza da letto il giornalista.

Era questi un bel giovanotto, assai elegante.

— Mi dispiace, signora, d'incomodarvi in un'ora così mattinale, ma il mio giornale esce alle quattro pomeridiane ed io non potevo tardare di vedervi. Ho piacere di constatare da me che il tentativo abominevole di cui siete stata vittima, non ha avuto per fortuna gravi conseguenze, - disse il reporter appena entrato, con loquacità tutta meridionale.

— Infatti, signore, le mie ferite non sono gravi ed il mio medico m'ha assicurato che potrò essere completamente guarita tra una quindicina di giorni. Sedetevi, ve ne prego ed interrogatemi pure.

— Grazie, voi siete gentile, quanto siete bella, di una bellezza meravigliosa, affascinante.

— Adulatore, - mormorò Olga.

— E non dico che la metà di quello che penso e voi mi chiamate adulatore.

— Siete venuto forse per farmi una dichiarazione d'amore? - chiese Olga con ironia.

— Come uomo, la dichiarazione d'amore; come giornalista, l'intervista.

— Un viaggio e due servizi, insomma.

— Precisamente, - disse il reporter sorridendo.

— Ebbene, adesso che la dichiarazione è stata fatta in parte, se non vi dispiace passiamo alla seconda parte del vostro programma.

— Come volete. Sono troppo indiscreto domandandovi la vostra età?

— Ho vent'anni, signore, nè uno di più nè uno di meno.

— Siete di nazionalità russa?

— Sì, signore, e sono venuta in Francia per dedicarmi all'arte del canto.

— Perdonate: vi siete venuta sola?

— No, con uno che consideravo come mio benefattore, ma che ha poi tentato di essere il mio carnefice.

— Intendete parlare del signore che si è suicidato dopo di avervi sparato addosso la rivoltella.

— Appunto. Abitavo a Pietroburgo in casa di una zia, essendo io orfana di madre e di padre; questi è morto generale dell'esercito, ma punto ricco. Abitavo dunque in casa di una mia zia materna, una donna di costumi severissimi. La casa era frequentata da poche persone e tutte distinte. Il miserabile che ieri sera ha tentato uccidermi, era ammogliato, ritenuto persona seria e veniva qualche volta a visitare mia zia. Io aveva appena sedici anni, ero ingenua, inesperta e non conoscevo neppur lontanamente il male. Una sera il duca di Sergow, così si chiamava il mio feritore, venne a visitarci. Aveva un cartoccio di dolci che offrì a me ed a mia zia. Io ne mangiai un paio e lo stesso fece mia zia. Poco dopo il Sergow se ne andò ed io e mia zia, andammo ciascuna nella nostra stanza per coricarci. Io m'addormentai subito di un sonno profondissimo. Quando al mattino mi svegliai non ero più pura. Nel mio letto, accanto a me, v'era il duca di Sergow. A che pro gridare, piangere, smaniare? Non era più possibile riacquistare ciò che m'era stato tolto: l'onore. Divenni l'amante del duca di Sergow e fuggii con lui. Egli era geloso di me, tanto geloso da pensare e da compiere il misfatto di ieri sera.

— Di cui tutta Marsiglia parla con orrore, - disse il reporter.

— E che cosa si dice di me? - chiese Olga Veranoff, con viva curiosità.

— Di voi? - disse il giornalista con imbarazzo.

— Sì, siate sincero.

— In generale i giudizi che si fanno sul vostro conto non sono molto lusinghieri. Vi si incolpa di aver tratto il duca di Sergow alla miseria, di averlo tradito. Ma io vi difenderò contro tutti e dimostrerò come voi non siete che una vittima di quell'infame. Narrerò la vostra storia, ripetendo le vostre parole e v'assicuro che coloro che oggi vi disprezzano, domani vi compiangeranno come una vittima della lussuria di un satiro.

— Come vi potrò dimostrare la mia riconoscenza? - chiese Olga con un sorriso.

— Un mezzo l'avete.

— Quale? - chiese la canzonettista con studiata ingenuità.

— Coll'amarmi un pochino. Dite, mi amerete?

— Forse col tempo. Ma non parliamo d'amore oggi. Voi mi vedete qui in un letto, ferita, debole, quasi dissanguata. Credete che tutti i giornali francesi parleranno del mio affare?

— Certo, e per il momento sarà messo in tacere quello della statua di carne.

— Quello della statua di carne?! Non so di che si tratta! - esclamò Olga.

— Si capisce che non siete molto assidua nel leggere i giornali. Ma vi informerò del fatto in poche parole. Proveniente da Alessandria d'Egitto è arrivata a Marsiglia, alcune settimane or sono, all'indirizzo di un celebre professore, una cassa che conteneva una statua di gesso. Ebbene, nell'interno della statua è stato trovato il cadavere di una giovane donna in perfetto stato di conservazione.

— Un delitto, dunque?

— Probabilissimamente. Ciò che è strano si è che sebbene il cadavere sia esposto all'aria da molti giorni, non ha ancora presentato alcun sintomo di decomposizione, anzi ogni giorno, nel pomeriggio, acquista il colorito naturale.

Il viso di Olga Veranoff esprimeva lo spavento.

— Voi mi narrate una storia da fantasmi, - mormorò la canzonettista.

— Una storia vera, verissima e la polizia sta cercando lo speditore della cassa contenente la statua il quale probabilmente deve essere l'assassino.

— Credete che finirà per trovarlo? - domandò Olga sempre spaventata.

— Il proverbio dice che chi cerca trova, e alla ricerca sono stati messi i più bravi bracchi della polizia. Pare che anche la polizia italiana faccia essa pure delle ricerche, essendo il fatto in correlazione con un altro avvenuto in Italia, sulla riviera ligure.

Il volto di Olga Veranoff divenne livido. Essa fece con la mano cenno al giornalista di tacere.

— Basta, basta, - essa mormorò. - Voi mi fate morire di paura. Questa notte non sognerò che di cadaveri, di fantasmi.

— Perdonate, signora, ma voi avete voluto sapere.

Il giornalista levò dal taschino del panciotto l'orologio e s'alzò in piedi.

— Bisogna che me ne vada subito in redazione, altrimenti non arriverò più in tempo a pubblicare l'intervista che avete avuto la bontà di accordarmi. Mi permettete di venire io stesso a portarvi alcune copie del mio giornale?

— Venite sempre quando vorrete, verso il mezzogiorno; non alla mattina nè alla sera.

Il giornalista baciò la mano della bella canzonettista e se ne andò.

P. Manetty. *(Continua).*

Non sono queste che alcune tesi fra le centinaia proposte al congresso, ciascuna delle quali rappresenta un problema che sotto un aspetto nuovo e preciso si affaccia alla riflessione e alla discussione. Del resto le tracce generali proposte al congresso tendono a stabilire che nell'educazione dei fanciulli prevalgano sentimenti di armonia e di pace su quelli di violenza e di guerra e che il lavoro sia tenuto come uno dei più importanti fattori educativi, pur evitando ogni sfruttamento, ogni impiego di fanciulli in mestieri nocivi alla loro salute, e imponendo che il lavoro dei fanciulli sia retribuito proporzionatamente (e qui resta da discutere se il danaro debba esser lasciato nelle loro mani per abituarli all'economia o fatto amministrare da appositi istituti, che lo versino alle famiglie, se in condizioni poverissime, o lo custodiscano finchè i fanciulli abbiano raggiunta una certa età). Inutile aggiungere che le istituzioni dei presepî, delle colonie feriali, delle scuole di lavoro e delle officine per fanciulli, degli asili non polizieschi per fanciulli abbandonati, dello sviluppo di una letteratura dedicata all'infanzia ecc. ecc., formano parte integrante del programma di questo congresso.

Il libero pensiero dove non lo si conosce

Fu singolare idea quella di portare un congresso internazionale del libero pensiero in Austria: sia pure a Praga, che fra tutte le città della monarchia austriaca, ha saputo meglio d'ogni altra imporre un certo rispetto della libertà. Finora i liberi pensatori si erano sempre riuniti in paesi di conoscenza. Quest'anno si cimentarono sul terreno delle leggi austriache: e la curiosa avventura ebbe una fine che non può sorprendere. Una sezione del congresso, la sezione tedesca, si raccolse ad adunanza pubblica, nella quale erano ammessi i contraddittori. Tosto vi si presentarono cinque padri benedettini, fra i quali un paio di professori della facoltà teologica di Praga. E presero la parola; e finchè parlarono loro tutto andò liscio. Ma quando uno dei congressisti del libero pensiero si levò per ribattere e si prese la libertà di parlare delle pene dell'inferno, intervenne al contradditorio un personaggio che non c'entrava direttamente: il commissario di polizia. E in nome della legge proibì al libero pensatore, che è anche deputato, di insistere di più sull'argomento. Ne successe un tumulto, un parapiglia; si gridò, si fischiò: ma il rappresentante dell'autorità tenne duro e finì col dichiarare lo scioglimento dell'adunanza.

Come si vede, c'è molto da combattere ancora, in Austria, perchè le riunioni di liberi pensatori si svolgano con la libertà che esse sono avvezze a trovare negli altri Stati moderni. A un dato punto l'atmosfera del libero pensiero si offusca: è entrato il rappresentante della legge: e si pensi ciò che si vuole, non si può più parlare. Per molti congressisti venuti d'oltre i confini questo episodio del congresso sarà stato estremamente istruttivo: essi certo non s'aspettavano che l'ultima parola di un contraddittorio in questioni di coscienza appartenesse in Austria alla Polizia!

CON LE MOLLE

Da giovedì scorso l'organo socialista si rimangia ogni giorno un pezzo del famoso suo articolo di martedì, nel quale, in nome delle necessità della vita, prendeva posizione «contro» l'appello degli studenti, raccomandanti ai genitori italiani di non mandare i figli in iscuole tedesche.

Abbiamo già commentato ieri: magnifica lucidezza e precisione di programma! Nobile coraggio delle proprie opinioni!

Nel numero di ieri l'organo socialista ha già compiuto tanta parte della sua ritirata, da stampare con tutta disinvoltura, come punto di vista proprio, un articolo di studenti suoi, nel quale si prende posizione contro le scuole tedesche e si ripetono addirittura le stesse argomentazioni, portate da noi mercoledì scorso contro la tesi da esso originariamente sostenuta. Ma almeno avesse, nel momento in cui a questo modo si ricrede, la lealtà di riconoscere la fondatezza degli appunti che gli movemmo. Oh sì! Continua a strillare che lo abbiamo calunniato!

Perchè possa vedere ognuno come l'abbiamo calunniato, ecco quanto l'organo socialista ha stampato martedì scorso contro l'appello degli studenti e a favore delle scuole tedesche.

«Sono le solite frasi sentimentali condannate a rimanere assolutamente inefficaci, perchè *non si tien conto delle condizioni d'ambiente e delle necessità della vita*, contro le quali nulla possono i richiami alle tradizioni e gli sdilinquimenti sentimentali».

e più sotto:

«I giovani che, assolte bene o male *le scuole popolari*, vanno a chiedere lavoro presso tutte le ditte di Trieste, devono rispondere quasi sempre e in primo luogo - si tratti anche dei posti più umili - se conoscono almeno un po' di tedesco. I più fortunati, che sono riusciti a ultimare gli studi di *una scuola media*, si sentono chiedere immancabilmente se conoscono perfettamente il tedesco, e vengono lasciati molte volte senza pane o con scarsissimo pane, perchè le loro cognizioni di tedesco non sono sufficienti. Le ditte anche le più italiane si vedono indotte a concedere i posti migliori a giovani che vengono di fuori».

e ancora

«Gli studenti sono e vogliono rimanere degli idealisti puri, che disprezzano la realtà delle cose e misconoscono le necessità economiche. Nel loro appello *la necessità di armarsi per la lotta per l'esistenza* diventano «infelici e tisiche ragioni, derivanti da primitiva inesperienza e da prudenza commerciale».

E via di questo passo, per quasi una colonna, a dimostrare che l'appello degli studenti dovrà rimanere inascoltato dalla gente pratica e positiva, la quale, naturalmente, dalle argomentazioni surriportate non può trarre altra conclusione che quella di mandare i figliuoli alle scuole tedesche.

CONSIGLIO MUNICIPALE

Iersera il Consiglio municipale tenne la XI seduta riservata, per esaurire l'ordine del giorno della seduta precedente. Anche quella di iersera fu tutta dedicata a nomine, pensionamenti o promozioni di funzionari comunali.

A direttore del Ginnasio comunale superiore fu nominato il prof. Riccardo Adami.

La maestra II Regina Sivitz fu trasferita al civico Giardino d'infanzia in via dei Pallini; la maestra assistente Bianca de Bano a quello di Gretta e la maestra assistente Maria Stocker a quello di Rena nuova.

Fu nominata maestra II per il Giardino infantile di Rena nuova Elvira Babich. A maestra assistente ordinaria per il Giardino infantile in via dell'Istria fu nominata Carolina Paolizza.

A bidello per la scuola di fond. Morpurgo fu nominato Antonio Grablovitz e per la scuola di Roiano Domenico Mauro.

Venne accordato alla sottomaestra Valeria Piazza un permesso di assenza di un anno per dedicarsi agli studi universitari.

Al soprastante della scuola al Lazzaretto vecchio Macedonio Zucalli fu conferito il titolo di direttore e gli furono assegnate le competenze della carica.

Furono collocati nello stato di permanente riposo i docenti comunali sig. Ernesto Cogoy, Antonio Gherli e Ernesta Picciola.

Ad ingegneri alunni presso l'Ufficio tecnico comunale furono nominati i concorrenti sigg. Emilio Gerosa e Attilio Teuschl.

A capi stradali per il territorio furono nominati Giusto Cocorevez e Francesco Pecchiar.

Due infermiere del civico Nosocomio vennero collocate allo stato di riposo.

Dopo di che la seduta fu levata.

Trieste in balìa della teppa

La „dignitosa" manifestazione di ieri sera

Per trovare un riscontro alla serata di ieri la mente deve risalire alle ignobili scene di vandalismo teppistico di cui fu teatro Trieste esattamente, giorno per giorno, nove anni fa. Il pretesto allora l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta; l'occasione, ieri, il comizio socialista contro il rincaro del pane. Iersera, come nove anni fa, la teppa che assalta i caffè, le trattorie, gli spacci e negozi aperti, e infrange vetrate, spezza tavoli, distrugge servizi, mettendo in fuga donne e bambini - colpevoli del sardanapalesco lusso di sorbire un gelato o un caffè nero, i quali costano esattamente la quarta parte di un litro di vino - e si ritira dopo aver lambito i piattini e intascato cucchiaini e zuccheriere, per ricominciare altrove, utilizzando il tragitto da un esercizio all'altro, in gare di bersaglio contro le lunette di vetro dei negozi e contro i fanali pubblici e privati. La stessa insufficenza e impotenza della Polizia ieri, come nove anni fa, della Polizia che arriva dappertutto in ritardo e in forze insufficenti, tanto che per tre o quattro ore la città è, si può dire, in piena balìa della teppa.

Nessuna giustificazione è possibile per l'autorità di Polizia, che si lascia cogliere alla sprovveduta e anche dopo iniziata, dopo continuata all'infinito la vergognosa violenza della teppa, non sa o non vuole decidersi a reprimerla efficacemente. Per la teppa di ieri, unica attenuante - e al tempo stesso eloquente lezione per il Governo che accarezza i demagoghi arruffapopoli senza responsabilità - l'aizzamento da parte degli oratori socialisti, i quali non mancarono di condire i loro discorsi di frasi suggestivamente eccitatrici, cosicchè tra i loro discorsi di iersera e le gesta teppistiche che li seguirono corre lo stesso rapporto che tra la rappresentazione parlata e quella in azione dello stesso concetto.

Mentre scriviamo, alle Sedi riunite stanno probabilmente studiando se chiamare stamane le indegne scenate di iersera una «santa protesta» o se rigettarne la responsabilità ai soliti e molto comodi elementi estranei!

Il comizio socialista

Ieri sera alle 6, in seguito a convocazione del partito socialista, dinanzi le Sedi riunite, dalla parte del piazzale dell'ospedale, si radunò una moltitudine di operai. Alle 6.30 da una finestra delle Sedi prese la parola il sig. Ezio Chiussi, il quale rilevò che il comizio veniva indetto dal comitato politico socialista e dalla commissione delle organizzazioni operaie, con lo scopo di protestare contro il rincaro dei generi alimentari in generale e di quello del pane in particolare. Esordì dicendo: «Nel mentre le signore della borghesia stanno sfogliando i giornali di moda per scegliere il miglior abito per recarsi a teatro, nel mentre (e qui una dozzina di «nel mentre» dello stesso valore), il popolo lavoratore si vede giornalmente preso nelle spire della fame, e le nostre donne si tormentano il cervello per poter sfamare i propri figli».

Il secondo oratore è il relatore on. Pagnini. Questi dice che l'aumento dei prezzi del pane è conseguenza di «due cricche parassitarie», una delle quali è molto lontana da noi, e molto vicina al Governo. Questa è la «cricca degli agrari» i quali, favoriti dal Governo con la tariffa daziaria, impediscono a noi di provvederci, nel caso presente, di farine estere, e cioè delle farine della Russia e dell'America, i grandi granai dell'Europa. Il Governo è favorito in ciò dalla maggioranza del Parlamento, cioè dai cristiano sociali colà inviati dalla cecità dei contadini. Il nucleo dei deputati socialisti - disse - nulla può contro quella maggioranza. Non promette, quindi, ciò che non può promettere, ma certo i deputati socialisti faranno quanto potranno per far giungere la voce dei lavoratori al Parlamento; ma per riuscire nell'intento hanno bisogno dell'appoggio di tutti i lavoratori dell'Austria. La seconda - che non può dire di essere causa del rincaro - è però molto vicina a noi, e questa è l'autorità municipale, della quale intende fare la critica. Rifà poi a modo suo la storia della commissione contro il rincaro dei viveri e delle sottocommissioni, istituite l'anno scorso, al quale lavoro parteciparono egli e l'on. Pittoni per le organizzazioni operaie. Giunge così al rincaro del pane del giugno scorso, rilevando come l'inchiesta della commissione, quantunque effettuata da liberali, avesse riconosciuto che l'aumento non fosse proporzionato all'aumento delle farine e delle mercedi agli operai. Dice poi che fu lui a proporre al Comune di far confezionare pane nei forni della Pia casa dei poveri anche con perdita del Comune stesso, per tentare di sciogliere la coalizione dei panettieri. La sua proposta non fu accettata; ma - dice egli - il Consiglio, «more solito», non avendo il coraggio di respingerla apertamente, giuocò di diplomazia e passò l'argomento per lo studio ad altra commissione, certo che, come sempre succede, questa commissione studiando si addormenterà, come difatti è successo. (Ciò è tanto poco vero che ieri, a mezzodì, le commissioni d'igiene e di finanza deliberarono quanto riferiamo in altra parte del giornale. N. d. R.) Un'altra causa del rincaro sono i signori che giocano alla Borsa e provocano artificialmente l'aumento delle farine; vengono infine i panettieri stessi, i quali, in conseguenza di concorrenze fattesi prima fra loro, si sono danneggiati ed ora vorrebbero rifarsi alle spalle del popolo. Dalla inchiesta fatta dai rappresentanti delle organizzazioni, risulta - dice egli - che una dozzina almeno di panettieri non sono d'accordo con gli altri per l'aumento, e questi non aumentarono i prezzi del pane. Il partito socialista intende, dunque, di chiedere per ora immediati provvedimenti da parte del Comune, e vuole cioè attuata subito quella misura che non si adottò nel giugno, cioè la confezione del pane, magari con perdita, nei forni della Pia casa dei poveri. Con quanto potrà confezionare il Comune e con quanto forniranno i panettieri che non aumentano i prezzi, ritiene che si potranno costringere gli altri panettieri a ribassare il prezzo del pane. Questo per il momento. Ma qui non intende arrestarsi l'opera del partito; esso vuole che poscia il Comune provveda ad istituire forni propri, per la municipalizzazione del pane. Non intende dire il monopolio del pane; ma soltanto che il Municipio abbia a propria disposizione dei forni per mantenere il calmiere automatico contro i panettieri. Il Comune può nella stagione propizia - dice egli - ottenere contratti favorevoli con i molini, anche per decine di anni, e quindi al momento opportuno servirsene. A chiedere questi provvedimenti si recherà domani al Comune una deputazione di operai. E l'azione dei lavoratori dovrà poi continuare perchè, esaurita la questione del pane, il partito s'imporrà nella stessa guisa per la questione della carne, per quella del pesce e per quella delle abitazioni. Conclude dicendosi certo che l'ordine del giorno che presenterà il compagno Chiussi verrà approvato, e termina gridando: «Viva il socialismo internazionale. Abbasso le cricche parassitarie affamatrici».

Il sig. Chiussi presenta quindi l'ordine del giorno secondo il quale il comizio protesta contro la politica protezionista del Governo e contro gli agrari; protesta contro l'inerzia dell'amministrazione comunale e stigmatizza il contegno degli esercenti che tendono a sfruttare l'economia del popolo. Incarica i propri rappresentanti di chiedere l'abolizione delle tariffe protezionistiche ed immediati provvedimenti da parte del Comune.

Ritiene approvato l'ordine del giorno dagli applausi con i quali fu accolto. Invita i presenti a scendere in piazza per dimostrare alla borghesia il proprio numero, e dichiara sciolto il comizio.

La dimostrazione

Finito il comizio, i presenti si formano in colonna, e per la via del Tintore, via del Ponte della Fabbra e piazza Goldoni scendono il Corso. Cantano l'inno dei lavoratori e la Marsigliese e gridano: «Vogliamo pane a buon mercato, abbasso la camorra, abbasso il Comune, abbasso il Governo protezionista degli affamatori!». La numerosissima colonna dei dimostranti ferma i carrozzoni del Tramway gridando al loro passaggio: «Ferma! ferma!». Giunge così sino in piazza della Borsa, dove dalla colonna parte qualche oggetto solido contro una vetrata del Tergesteo, che va in frantumi. La folla entra quindi in piazza Grande, fischiando e gridando: «Abbasso il Comune, abbasso la camorra!». Si raccolgono poi tutti intorno alla fontana cantando canzoni socialiste.

Sulla fontana parla per primo l'on. Oliva, la cui voce non giunge che a tratti tra la folla. Poi parla il sig. Tuntar, che si scaglia contro la borghesia italiana con le solite frasi vuote e sconclusionate. Poi parla il sig. Chiussi, il quale se la prende prima contro il Comune, e poscia dedica qualche frase anche al Governo; ma ritornando tosto al Comune, esclama: «Ma ciò che importa è di dimostrare a questi lacchè del Governo - e accenna con la destra al Palazzo comunale - che è ora di finirla col loro spadroneggiare senza controllo. E' tempo ormai di finirla con le proteste, non è più tempo di presentare ordini del giorno. Noi dovremo adoperare la nostra forza muscolare!». Così chiude l'oratore fra gli applausi.

L'assalto al Caffè degli Specchi

La piazza Grande, al momento in cui veniva invasa dai socialisti, presentava l'aspetto solito delle serate di bel tempo. Erano occupati i tavoli all'esterno di tutti i caffè, ma particolarmente del caffè «Municipio» e di quello «degli Specchi». Nel primo si trovavano per la maggior parte uomini, che durante i discorsi sulla fontana avevano anche abbandonati i loro posti, avvicinandosi al gruppo che contornava gli oratori. Nel secondo, invece, quasi tutti i tavoli erano occupati da signore, poche delle quali accompagnate da uomini della propria famiglia. La dimostrazione non aveva per nulla impaurito le signore, che rimanevano sempre al caffè, talune ai tavoli e talune anche in piedi per meglio vedere.

Cessato ch'ebbe di parlare il signor Chiussi, i dimostranti si diressero di nuovo verso Passo di Piazza, ma da chi rimaneva indietro furono richiamati con l'osservazione: «Bisogna andar anca soto el Governo!». Frattanto però dinanzi il Palazzo municipale si era formata una massa che gridava ogni sorta di epiteti contro il Comune. Quando, dopo qualche minuto, stanchi di gridare, i dimostranti si mossero, si trovarono assieme agli altri ch'erano stati richiamati, e tutti si diressero verso il «Caffè degli Specchi». Prima si vide che coloro che stavano dalla parte del caffè, quantunque la piazza nel mezzo fosse vuota, si spingevano contro i tavoli, ai quali sedevano le signore. Poi improvvisamente volarono sassi contro il caffè e contro il pubblico. Parecchi dei dimostranti afferrarono e lanciarono pure tazze e bicchieri. Sotto il diluviare dei proiettili, alcuni pochi del pubblico che si trovavano da quella parte presero le difese delle signore, e mentre continuavano a volare sassi, si vide pure alzata contro gli aggressori qualche sedia. Fra il fuggi fuggi generale delle signore si udivano i più triviali insulti lanciati dai dimostranti contro le donne fuggenti, il tintinnio di cristalli infranti, il fracasso di sedie e di tavoli travolti e spezzati. Un vero pandemonio.

Durante la dimostrazione in piazza, non si erano fatte vedere che quattro guardie di p. s. dinanzi il Palazzo comunale e due, di numero, dinanzi al caffè degli Specchi. Quando fu assaltato il Caffè degli Specchi, le sei guardie rimasero per qualche minuto indecise, probabilmente attendendo soccorso; ma questo non veniva. Allora le guardie sguainarono le sciabole e si scagliarono contro quelli che continuavano la sassaiuola. Dalla parte di via Malcanton, dove il pubblico terrorizzato fuggiva, e proprio vicino al negozio Sgorbissa, stavano, anche durante la sassaiuola, due ispettori di p. s., che non si mossero se non quando alcuni cittadini, meravigliati della loro inerzia, non ebbero richiamata la loro attenzione su quanto avveniva. Allora i due ispettori corsero sino in via delle Beccherie, dove avevano in riserva un plotone di una ventina di guardie, e capitarono in piazza, facendo scappare gli assalitori del Caffè degli Specchi. In quella tornavano in qua le poche guardie che avevano assistito alla sassaiuola, conducendo fra loro, le sciabole sguainate, tre arrestati. Mentre le guardie spingevano i dimostranti verso il mare e verso la via della Sanità, chi stava dinanzi al Caffè degli Specchi assisteva alla scena caratteristica, già osservata altre volte, dell'assalto... ai resti di gelati e ai cucchiaini. I predatori non smisero che quando ritornarono sul luogo alcune guardie di p. s., che li misero in fuga.

La sassaiuola continua

Per qualche minuto le guardie correvano la piazza Grande per lungo e per largo, respingendo i dimostranti di qua e di là, senza però mai scioglierli. Dopo un quarto d'ora di giri e rigiri, i dimostranti, sempre fischiando e gridando «Abbasso i cosacchi» si raccoglievano di nuovo al Passo di Piazza. Di là venivano respinti dalle guardie su per il Corso; ma con tanta fiacchezza che i dimostranti potevano procedere compatti, al passo, e le guardie, due plotoni di venti guardie ciascuno, venivano dietro pure a passo. Così, dinanzi al Tergesteo, a pochi passi di distanza dalle guardie, i dimostranti poterono far volare in pezzi un altro lastrone; così, frantumare le lastre al caffè «Francese»; così, uno dei grandi lastroni del negozio Scantinburgo e della Sartoria Bearzi; e, sempre seguiti dalle guardie, proseguirono per il Corso, dove svoltarono per la via S. Giovanni e, per piazza e Passo S. Giovanni, capitarono ai Portici di Chiozza.

Il caffè «Ai Portici di Chiozza», era pure occupato dal publico che sedeva ai tavoli esterni. Una signora fu la prima ad emettere un grido e cadere a terra, al passaggio dei dimostranti. Era stata colpita da un sasso. Tosto dopo, volarono sassi da ogni parte, e andarono in frantumi due grandi vetrate del caffè dalla parte di via Giosuè Carducci ed una dalla parte di via Stadion. Anche i lampadari a gas ed a luce elettrica furono rotti a sassate. Esaurita la provvista di sassi (ne furono raccolti taluni del peso di qualche chilogramma! I dimostranti s'impossessarono di buona parte dei piattelli che si trovavano nei vassoi serviti all'esterno dell'esercizio, e li lanciarono contro gli avventori fra i quali si trovavano parecchie signore. Ma non li scagliarono tutti: ne conservarono una parte per servirsene strada facendo.

Le guardie accorrevano, ma sempre a sassaiuola avvenuta. I dimostranti infilato il passeggio dell'Acquedotto, formavano ormai una potente massa devastatrice. Presero d'assalto la trattoria «Ai Volti di Chiozza» atterrando tutti i tavoli che stavano all'esterno, mentre gli addetti stavano precipitosamente chiudendo. Le sedie che stavano fuori venivano rotte a colpi contro il muro, prendendone le gambe e brandendole a mo' di randello e lasciando a terra il sedile e lo schienale. Poco più in su, vi è la pasticceria della vedova Butschek; i dimostranti lanciano piattini contro le vetrate e ne infrangono una. Un signore che si trovava a quei pressi ebbe l'ardire di protestare: e fu tosto assalito e quindi posto in fuga da una cinquantina d'individui. Al tempo stesso venivano frantumate lastre del caffè «All'Acquedotto» e del negozio di commestibili di Francesco Godnig, situato al N. 7. All'angolo della via dei Gelsi, i vandali mandarono in pezzi la lastra di una vetrina della salumeria di Pietro Caracoi; poi circa una dozzina d'individui si lanciarono sulla vetrina stessa e la spogliarono di tutto il suo contenuto consistente in prosciutti, salami, ecc. ecc. Coloro che si erano appropriati della roba fuggirono per la via dei Gelsi. E la colonna proseguì. Giunta dinanzi al «Caffè Centrale», i dimostranti lanciarono una ventina di sassi, mandando in frantumi tre lastre e tre lampioni; e poi alcuni di essi si avvicinarono ai tavoli esterni e rubarono una rilevante quantità di zuccheriere, cucchiaini e vassoi: una donna ne rubò tre in un colpo; poi, protetta dai dimostranti, si allontanò frettolosamente per la via delle Acque.... fra gli applausi! Giunti i dimostranti presso il caffè «Secession», gli si accanirono contro; ne frantumarono quattro lastre e dieci lampioni, lanciarono nel locale un grosso pezzo di marmo (tolto al «Caffè dei Portici di Chiozza» da un tavolo infranto). Il proiettile colpì il comproprietario signor Luciano Cappello, che si trovava dietro il banco, ferendolo ad una gamba, e andò a finire in una scansia, frantumando tre bottiglie di liquori. Contemporaneamente i dimostranti si diedero a rovesciare i tavoli, ponendo in fuga tutti gli avventori; poi alcuni di essi fecero man bassa di parecchi oggetti d'argenteria. Al tempo stesso venivano infranti i lampadari a gas e porcellane del caffè Rossetti.

Durante tutta questa devastazione, non vi era colà che una sola guardia di p. s.; le altre, in plotoni, con i rispettivi comandanti, stavano raccolte a meditare sui danni arrecati ai caffè già abbandonati dai teppisti. L'unica guardia che si trovava presso il caffè «Secession» estrasse la rivoltella e sparò all'aria. Così riuscì a far desistere i devastatori dall'opera loro e a richiamare l'attenzione delle altre guardie che stavano in giù dell'Acquedotto. Queste accorsero e a sciabola sguainata fecero scappare la banda su per la via Domenico Rossetti.

Da questo momento, la colonna devastatrice si ruppe. Riapparve però ancora in molti luoghi, a gruppi, continuando a rompere e frantumare e deridendo e fischiando le guardie al loro apparire, per oltre due orette circa, giungendo così sino alla mezzanotte.

Altre devastazioni

La banda riapparve, per esempio, poco dopo, dinanzi il caffè «Milano» in via Giulia; ma, essendo oramai giunte colà le notizie degli antefatti, l'esercizio era stato frettolosamente chiuso.

★ Più tardi capitarono dinanzi il caffè «Al Moncenisio»: guardie non c'erano ed essi si erano provvisti nuovamente di sassi. Altra sassaiuola, e rilevanti i danni.

★ I forestieri che si trovavano nell'albergo ebbero tanto spavento dell'accaduto che una ventina di essi - a quanto ci comunica il proprietario - si decisero a partire immediatamente.

★ Così, altra sassaiuola fu diretta contro il restaurant «Central Pilsen». E così al restaurant Toniatto ed al restaurant «Dreher» pure altri danni furono arrecati.

★ La vettura dell'«Hôtel Delorme», venendo dalla stazione della Meridionale si incontrò in un gruppo di dimostranti proveniente da piazza Grande. Fu circondata e presa a sassate. Parecchi furono i vetri che andarono in pezzi. La vettura era piena di forestieri che giunsero all'albergo in preda a forte spavento.

★ Il restaurant dell'Hôtel Moncenisio fu anche fatto segno a viva sassaiuola, sia dalla parte di via Carducci che dalla parte di via Giacinto Gallina. Alcuni lastroni andarono infranti.

★ Un gruppo di dimostranti, passato davanti all'Hôtel de la Ville, bombardò a sassate le finestre delle sale a pianterreno. Pochi vetri rimasero intatti.

★ Una colonna di dimostranti passando per la piazza delle Poste si rifornì di ciottoli, e si avviò per far subire al «Caffè Balkan» la stessa sorte dei caffè cittadini; ma alle prime grida e ai primi ciottoli, da quel caffè partirono tre colpi di revolver che misero in fuga i frombolieri. La Polizia fece chiudere il caffè e mise, a piantonarlo, otto guardie.

★ Quando i dimostranti giunsero innanzi al «Restaurant Berger» fermarono un povero epilettico che campa vendendo fiammiferi, e gli dissero: «Roba, roba, che nissun no te disi gnente». Il disgraziato rispose «No go bisogno de robar perchè qua i me da za de viver». Fu, in quel mentre, spezzato un lastrone. Avendo visto che i camerieri chiudevano in furia le saracinesche, fu loro gridato: «Serè, perchè gavè paura del paron, ah?».

★ I proprietari del caffè degli Specchi avevano avvertita la Polizia che alla sera, dopo il comizio, i socialisti sarebbero scesi in Piazza, proprio allorquando si sarebbe svolto il concerto della banda. Alla Polizia risposero consigliandoli a sospendere il concerto. I proprietari si meravigliarono che si desse loro simile consiglio, che pregiudicava i loro interessi li liberi esercenti. Allora la Polizia dichiarò che il concerto lo sospendeva lei. Ma nessun'altra misura visibile fu presa per impedire l'invasione della piazza. Le guardie capitarono per difendere il caffè dall'assalto dei teppisti... quando questi erano già in via per andarsene e non restavano lì che i ritardatari, e si limitò a far entrare nel caffè il poco pubblico rimasto e a farne chiudere le porte.

I danni

Al caffè degli Specchi furono danneggiati 7 tavoli di marmo, spezzati tre lastroni del salone dei bigliardi, e rotti diversi pezzi di porcellana. Sparirono cucchiaini, cogomini e zuccheriere di metallo bianco. Furono rubate parecchie scatole di sigarette e di sigari e perfino un pacco di cartoline illustrate. Il danno non fu ancora precisato ma si ritiene superiore alle 1000 corone. In questa cifra no è compreso il danno che i poveri camerieri soffrono, perchè centinaia di persone sotto la sassaiuola fuggirono.

Al «Tergesteo», dalla parte di piazza della Borsa, furono infranti due lastroni: danno 350 corone.

Al «caffè Francese» fu spezzato un lastrone e danneggiato un tavolo di marmo: danno 180 corone.

Al «restaurant Dreher» dalla parte di via Molin piccolo furono spezzate sei lastre del valore di 160 corone. Sparì poi un porta zolfanelli di nichellio. Nel locale furono raccolti 16 sassi.

Al «restaurant Berger», in via S. Nicolò, fu spezzato un lastrone dalla parte di via S. Spiridione; danno 160 corone.

In Corso nella casa Treves fu spezzato un lastrone del primo piano appartenente alla ditta Scantimburgo.

All'Hôtel Moncenisio, dalla parte di via Giacinto Gallina fu spezzata una lastra del valore di 70 corone: e dalla parte di via Giosuè Carducci, un altro sasso penetrò in cantina, rompendo alcune bottiglie di vino vecchio.

Al «Caffè Moncenisio», dalla parte di via Giosuè Carducci, andarono infranti tre cristalli a forma di lunetta, con suvvi inciso il nome del caffè: 360 corone di danno.

Al «Caffè ai Portici di Chiozza» fu spezzato un lastrone grande dalla parte di via Giosuè Carducci, quattro lastroni sotto i Portici, una lastra e due lunette di cristallo dalla parte dell'Acquedotto, due globi della luce elettrica e tre tavoli di marmo. Vario vasellame andò infranto o sparì. Danno 1500 corone.

Alla trattoria «Ai Volti di Chiozza» il danno fu rilevante, ma non è ancora precisato.

Alla pasticceria Butschek fu spezzato un lastrone della vetrina e uno della porta. Danno 250 corone.

Al «Caffè Progresso», un lastrone: 65 corone di danno.

Al negozio di commestibili Godnig, in Acquedotto N. 7, 20 corone di danno.

Al «Caffè Centrale» furono spezzati tre lastroni, due globi della luce elettrica, una ciocca di lampadine che era nell'interno. Furono, poi, rubati anche parecchi cucchiaini, vassoi e un cogomino di metallo bianco. Danno 140 corone.

Al «Caffè Secession» furono spezzati dieci palloni del gas con tutte le reline; quattro lastroni e porcellane dei servizi. Furono rubati cucchiaini, vassoi e zuccheriere d'argento. Danno approssimativo 900 corone.

Al «Restaurant Central Pilsen», in via Giosuè Carducci, fu spezzata una lastra in veranda e una portiera. Danno cor. 60.

I feriti

Parecchi furono gli avventori feriti all'esterno del «Caffè degli Specchi», dalla sassaiuola fitta che scendeva: e fra essi, parecchie le signore. Una di queste, ferita al capo, sanguinava e fu soccorsa dal proprietario del caffè sig. Carmelich, che, mentre la faceva riparare nel locale, fu a sua volta ferito da sassate alla fronte ed alla guancia sinistra.

Tra i feriti al caffè ai Portici di Chiozza, v'è una signora che, cadendo, riportò una contusione al parietale destro.

La signorina Anna Sturmel, cassiera nel restaurant «Moncenisio» da una sassata che volò nel locale, rimase ferita ad una mano.

★ Verso le 9.30, il signor Stuffel veniva con la sua vettura su per la via G. Carducci, quando, all'altezza della via di Torre Bianca, fu circondato da alcuni individui che al grido di «vogliamo pane» gli scagliarono dei sassi, ferendolo all'occipite. Sopraggiunte alcune guardie la carrozza potè proseguire. Appena a casa, il signor Stuffel chiamò un medico, che gli riscontrò un forte ematoma al capo.

I proiettili che furono usati

In parecchi dei locali colpiti dalla sassaiuola fu fatta raccolta dei proiettili lanciati: ed erano grossi pezzi di mattoni, dagli spigoli acuti e taglienti come lame; scheggioni di pietre pesanti e grossi; e pezzi di ghiaia (di quella che si può raccogliere in riva al mare aperto) rotondi e lisci come lapilli. In qualche locale furono raccolti anche pezzi quadrangolari e rotondi di ferro battuto, come quelli adoperati negli arsenali e nelle officine da fabbro, per le madreviti e i bolloni.

Gli arresti

Gli arresti praticati durante tutta la sera ammontano a una trentina. Alcuni degli arrestati sono imputati di aver spezzato lastre, alcuni di tumulto e di disobbedienza agli ordini delle guardie. Dopo essere stati interrogati in polizia, la maggior parte degli arrestati fu trattenuta.

Il rincaro del pane

Le Commissioni municipali d'igiene e di finanza si riunirono ieri a mezzodì per deliberare i provvedimenti da proporre al Consiglio sulla base degli studi fatti per incarico del Consiglio stesso con l'obiettivo di por riparo all'aumento del prezzo del pane.

Accertato dalle informazioni tecniche fornite dalla Pia Casa dei poveri che non gli allestimenti di questa non sarebbe possibile di confezionare il quantitativo di pane necessario, in tempo per essere posto in vendita alla mattina e che già per questo motivo un provvedimento a mezzo della Pia Casa sarebbe inefficace; le Commissioni deliberarono di proporre al Consiglio che, come si fa con ottimo risultato a Parigi, una Commissione municipale stabilisca una volta la settimana la «valutazione ufficiale» del prezzo del pane, sulla base delle reali condizioni del mercato. Se questo provvedimento non dovesse bastare, si allestirebbero con la maggior possibile sollecitudine un certo numero di forni meccanici, e se neanche con questo mezzo si ottenesse un risultato efficace, si applicherebbe, nelle forme previste dalla Legge, il calmiere.

La vendita del pane da 32 centesimi

L'aumento del prezzo del pane è avvenuto da parte di tutti i panettieri della città, indistintamente. Vi è soltanto questa eccezione: Due panetterie, e forse anche qualcun'altra che può essere sfuggita alle nostre indagini, hanno iniziata una prova, quella cioè di mettere in vendita un pane da 32 centesimi, ma confezionato con farina N. 4, cioè farina scura. Già il Panificio, come riferimmo, pur praticando l'aumento del prezzo del pane in generale, tiene in vigore la vendita del pane scuro, che prima veniva effettuata a 28 ed ora a 32 centesimi, e questa qualità, di cui il Panificio ha un consumo di circa otto quintali il giorno, viene confezionata con farina N. 5. Le due panetterie in questione, come più sopra abbiamo detto, hanno fatto ieri delle prove con farina N. 4; ma da questo al non avere aumentato il prezzo ci corre, poichè anche in queste due panetterie il pane bianco veniva venduto a centesimi 36. Le panetterie sono quella ex Giovanni Viezzi, ora Carbonaro, situata all'angolo di via S. Giovanni e di via Nuova. Ci siamo recati colà per informazioni e ci fu detto che venne fatta una prova, confezionando tre quintali di pane con farina N. 4 e vendendolo a centesimi 32. Alle 9.30 ant., ci disse il panettiere, i tre quintali erano smaltiti. Egli ci dichiarò che a comperare quel pane erano stati quasi tutti i contadini che la mattina per tempo passano per la via Nuova, e che a cittadini ne avrà venduti tutt' al più cinque chilogrammi.

L'altra panetteria è quella del signor Domenico Mihalich, situata in via della Guardia N. 24. Egli ci disse di aver confezionato soltanto un quintale di pane con farina N. 4 che pagò a cor. 33.20, e gli rese chilogrammi 122 di pane che vendette a cent. 32, smaltendolo già prima delle 10 della mattina. Disse che quel pane, quantunque scuro, venne comperato in parte da contadini, ma in parte anche da operai, e che oggi raddoppierà la confezione.

Per la quinta giornata di Corse a Montebello

Domani, quinta ed ultima giornata di corse della riuscitissima riunione di autunno. S'incomincerà alle 2.30, con la corsa per il premio d'Istria, cor. 800, per cavalli d'ogni paese appartenenti a persone domiciliate nel Litorale, Istria, Dalmazia e Friuli. Handicap libero, prova unica, sulla distanza minima di 2500 metri. I cavalli inscritti sono 11, i partenti sicuri saranno almeno otto.

La seconda corsa è quella per il premio «Fato», cor. 2000, per cavalli italiani; vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Ci sono 16 inscritti; fra questi la più distanziata in seguito alle corse vinte è «Jolanda», che partirà a 1699 m.

Terza, è la corsa per il premio «Liselotte», cor. 2000, per cavalli a.-u., prova unica sulla distanza minima di 2500 m. Su 14 inscritti si avrà certamente un bel lotto di partenti, che potranno essere anche 10 o 12.

La quarta è l'internazionale per il premio «Contralto», cor. 4000. Handicap sulla base di 1.27 al chilometro, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Fra i 16 inscritti troviamo «Kirkwood», partente a 1690; «Onward Silver», a 1655; «Nelly Gal», a 1645 m.; questi i tre «principi» della riunione. Ma vedremo pure «Gallia», «Impero», «Zolfanello» e «Passepartout», tutti partenti allo «start» da 1609 m., e «Belle Kuser», che partirà a 1625 m.

Quindi si disputerà la corsa per il premio «Miramar», cor. 2000, handicap sulla base di 1.35 al chilometro, aperta a tutti i cavalli che parteciparono alla riunione, prova unica sulla distanza minima di m. 2500. Ci sono 17 cavalli inscritti, e, data la distanza fra i singoli partenti, è certo che anche questa corsa riuscirà molto interessante.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della cara bambina Gabriella Veronese dai signori Cristoforo e Leopoldina Cossovel cor. 15.

Da un testardo, cor. 1.20.

Da Cesare, per birra non pagata, corone 0.40.

Un nuovo Giardino d'infanzia della Lega Nazionale. Auspice la Lega Nazionale, giovedì fu aperto solennemente nella patriottica Lussingrande il Giardino d'infanzia italiano da tanti anni invocato per neutralizzare gli effetti dell'Asilo tenuto da monache croate.

Associazione Ginnastica. Ricordiamo che stasera alle 8 si darà nel giardino dell'Associazione Ginnastica l'annunciato convegno sociale.

La Giovine Trieste convoca i soci per stasera alle 7½ precise nella sala della Società Operaia (via S. Nicolò 32).

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domani domenica una gita sociale sul Monte Lanaro. Il ritrovo è fissato alle 6 ant. presso il casello del tramway ai Portici di Chiozza. Il ritorno in città seguirà verso le ore 13.

Nuova Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Club Motociclistico Triestino».

Società fra droghieri. L'altra sera fu tenuto il V congresso generale di questa Società. Presiedeva il sig. Paolo Lavagna. Il segretario diede lettura del resoconto dell'attività sociale; e quindi fu approvato il resoconto finanziario. La proposta della direzione di aderire alla costituenda Federazione degli esercenti al dettaglio venne lungamente discussa. Fu approvata la proposta del sig. Giov. Wührer che vengano delegati due direttori per ulteriori trattative con la Federazione, per avere maggiori schiarimenti, per decidere poi in merito. Il sig. Wührer propose e l'assemblea approvò un ringraziamento alla uscente Direzione per la sua proficua attività.

Seguirono le elezioni. Ad unanimità riuscirono eletti i signori: Paolo Lavagna, a presidente; Francesco Bolle, Guglielmo Brachetti, Enrico Ferrazzutti, Eugenio Krasna, Lodovico Nagelschmidt, Antonio Ursich, a direttori; Giorgio Naibo, Vittorio Toso, Vittorio Rumer, a revisori.

Adunanze sociali. I soci del Circolo Famigliare sono convocati ad una adunanza sociale stasera sabato alle 9..

Statuti modificati. I ministro dell'interno, dell'agricoltura e del commercio hanno approvato le modificazioni agli statuti della «Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia» con la sede in Trieste, approvate nella radunanza generale degli azionisti dell'8 marzo 1907.

Il Comune ha bisogno di un fondo nei pressi di Opicina. Il Comune di Trieste ricerca un fondo appianato libero di aggravi e di servitù, dell'estensione di circa 3000 tese quadrate, distante dall'abitato di Opicina non meno di 400 metri nè più di 800, accessibile da una strada comunale od erariale oppure da propria comoda strada d'accesso, comunicante direttamente con una pubblica via e non troppo discosto dalla conduttura d'acqua d'Aurisina.

Le offerte, corredate da un piano di situazione, indicante l'area dell'appezzamento offerto e le sue strade d'accesso, e completate a richiesta con un estratto tavolare, saranno da presentarsi, non più tardi del 30 corr., al Magistrato civico.

Il ricevimento a bordo della «Tsukuba». I piccoli uomini gialli sono i padroni di casa più amabili che si possano immaginare: quando ricevono vogliono che l'ospite si trovi in un ambiente tepido di famigliarità: la loro cortesia è veramente squisita, tutta sorrisi e tutta attenzioni delicate. Così ieri, a bordo della «Tsukuba», dove il viceammiraglio Ijuin aveva chiamato a raccolta numeroso stuolo di signori e di signore della nostra città. La bella nave aveva perduto qualche cosa del suo aspetto pauroso nella festa degli addobbi pittoreschi. Bandiere e aiuole dappertutto, aiuole di variopinti fiori di carta ritti da steli di legno. E, qua e là, fra i crisantemi artificiali, lavori di artisti improvvisati a bordo. Una tartaruga fatta di tela cerata e di corde, un uccello dalle forme fantastiche, due figure di donne nipponiche, l'una vestita all'europea e l'altra nel pittoresco abito delle «gheise» con i grandi occhi pieni di sogno; e, sul ripiano di una torre, un modellino della «Tsukuba» coi particolari più minuti.

Gli ufficiali facevano da ciceroni; quando avevano mostrato agli invitati la loro casa bella e terribile, li invitavano ad entrare nelle sale da pranzo ornate di quadri giapponesi; colà vi era un servizio di «buffet» squisitissimo. La banda di bordo alternava intanto i ballabili ai pezzi di opera: in prevalenza musica italiana. In quell'ambiente, più raccolto, si ammiravano meglio la fusione, il colorito, la precisione del valente corpo diretto dal maestro Setoguchi. E in breve sulla tolda si cominciò a ballare: gli ufficiali giapponesi mostrarono di sapere tutta la dolce ebbrezza del «valzer». Le note di Strauss infiammano pure il cuore dei soldati del Sole Levante: sarebbero esse la lingua universale invano cercata dai vecchi e dai nuovi Zamenhoff?

Gli invitati, mettendo piede sulla nave, erano salutati dal viceammiraglio Ijuin: ai signori veniva offerto un pacchettino di cartoline con disegni della «Tsukuba» e alle signore un ventaglio giapponese e fiori. E quando stavano per scenderne, ebbero tutti banderuole di seta con in mezzo il sole sanguigno e uno scatolino con su il nome della nave e la data della festa. E mentre le scialuppe si staccavano dalla passerella e muovevano lungo la «Tsukuba», le banderuole palpitavano al vento e s'incrocia il grido di saluto e di vittoria: Banzai!

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Weislein, dalle sig.e Giuseppina ed Enrichetta Oblasser de Brucker corone 100, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dalla famiglia Springer Seeboden cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Erberto Fitzgibbon cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor barone Rosario Currò franchi 1000, in memoria del 20.o anniversario della morte del suo compianto genitore.

Nuovi biglietti da venti corone. A quanto annunzia il «Pester Lloyd» la Banca austro-ungarica, vista la grande quantità di banconote falsificate da 20 corone in circolazione, si è indotta a ritirare le banconote attuali da 20 corone sostituendole con una nuova emissione. Il lavoro di fabbricazione è così progredito, che la direzione della Banca sarebbe presto in grado di porre in circolazione le banconote nuove.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. E' aperto il concorso:

1. ai posti di maestro superiore di seconda categoria delle scuole miste di tre classi con lingua d'insegnamento italiana a Momiano e Verteneglio;

2. ai posti di maestro-dirigente di terza categoria delle scuole miste di una classe con lingua d'insegnamento italiana a Tribano, Berda di Buie, Sterna, Villanova di Parenzo, Villanova di Verteneglio;

3. al posto di maestro di seconda categoria presso la scuola popolare maschile con lingua d'insegnamento italiana a Buie;

4. al posto di maestro di terza categoria presso la scuola popolare mista con lingua d'insegnamento italiana a Visignano;

5. al posto di maestra di terza categoria alla scuola popolare mista con lingua d'insegnamento italiana a Umago;

6. ad un posto di sottomaestro presso ciascuna delle seguenti scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana a) Buie, maschile, b) Momiano, c) Cittanova, maschile, d) Montona, e) Orsera, f) Parenzo, maschile, g) Visinada, h) Umago;

7. al posto di sottomaestra presso la scuola con lingua d'insegnamento italiana a Orsera;

8. ai posti di maestro-dirigente di terza categoria delle scuole di una classe: a) S. Lorenzo del Pasenatico, b) Sbandati, c) Pioppino (Topolovaz), d) Gradina.

Istanze entro quattro settimane al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo.

I concorrenti ai posti 1., 2. e 8. dovranno dimostrare anche l'abilitazione voluta per l'impartimento dell'istruzione religiosa in via sussidaria.

Al convegno ciclistico di Treviso. Il Club ciclistico «Rapido» avvisa tutti i soci che parteciperanno al grande convegno ciclistico nazionale di Treviso, di trovarsi oggi alle 10 pom. alla sede sociale in via Coroneo 1, per la partenza.

Gite per mare. Domani, domenica, si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle ore 3 pom. Ritorno alle 12.30 e alle 6.30 pom.

per Grado col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno col «Trieste» alle 12.30 e alle ore 7 pom.

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla Riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.15 pom. da Pirano alle 7 pom.

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.30 pom.; ritorno alle 6.30 pom.;

per Monfalcone col «Besenghi» o col «Monfalcone»; partenza dal molo S. Carlo, alle 2.45; ritorno alle 7.05;

per «Miramar»; col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.15 e alle 5.15 pom.

I ladri in salumeria. Ieri notte i ladri entrarono nella salumeria di Marco Rubinich, al passo S. Giovanni 1, e, forzati i quattro cassetti del banco, s'impossessarono di circa 150 corone in spezzati; poi rubarono quattro prosciutti, quattro salami e un orologio di metallo, per il valore complessivo di 162 corone. Il furto fu scoperto ieri mattina dal Rubinich stesso, il quale, recatosi ad aprire il negozio, trovò la porta aperta. Il negoziante è assicurato contro il furto con iscasso.

Furto di botti. Ernesto Vutovez, facchino, alle dipendenze del negoziante di vini Simeone Paulinovich, in via Chiozza 17, denunciò ierlaltro alla Polizia che il suo principale era stato derubato di 7 botti, una della capacità di 100 litri, una di 70 e cinque da 30, che erano state lasciate momentaneamente al molo S. Carlo,

Un'accusa che non regge! L'altra sera verso le 11.30, una guardia della sezione di p. s. che pattugliava in via Giorgio Galatti, vide venirsi incontro due giovanotti, i quali procedevano a braccetto, cantarellando a fior di labbro. Non si poteva dire che turbassero la quiete notturna, e la guardia si ritirò in un angolo oscuro con l'intenzione di intervenire nel caso che avessero alzato la voce. Giunti che furono dinanzi l'entrata dell'edificio ove ha sede la direzione di finanza, i due giovanotti si fermarono e, con grande meraviglia della guardia che li osservava, si diedero a percotersi! La guardia allora accorse e li raggiunse quando uno dei due aveva già gettato a terra il suo avversario e stava tempestandolo di pugni. Li separò e poi ammonì entrambi ad andarsene, minacciandoli che, in caso diverso, avrebbe condotto entrambi in gattabuia. Colui che stava a terra, un giovanottino di debolissima costituzione, si rialzò lentamente e si allontanò, tenendosi fra le mani la testa dolorante. L'altro rimase e, quando il primo fu fuori di vista, dichiarò alla guardia che non si trattava di una zuffa, ma di un'aggressione: colui che si era allontanato lo aveva assalito con l'evidente intenzione di derubarlo! La guardia, che aveva assistito alla scena, non diede alcun peso alle parole del giovanotto, e questi si recò a denunciare la cosa alla Polizia, dove si qualificò per il marittimo Edoardo Coen, da Trieste.

Birra e busse. Giorgio Coller, abitante in via di Riborgo 35, l'altra sera verso le 10 si recò nella «Trattoria di Amalia», in Corso 26, con l'intenzione di bere alcuni bicchieri di birra, ma, oltre alla cervogia, vi trovò anche una buona dose di busse. Non si sa veramente per quale motivo, trovò alterco col cocchiere Giovanni K., di 19 anni, da Trieste, abitante in via della Scalinata 2, il quale, dopo uno scambio d'ingiurie, si avventò sul Coller, lo colpì replicatamente, cagionandogli delle piccole ferite alla faccia. La padrona del locale e la cameriera tentarono di calmare il violento, e alle loro grida accorse una guardia, la quale s'impossessò del K. Allora intervenne un amico di costui, il carrettiere Luigi S., di 21 anni, da Trieste, abitante in via Giuliani, il quale, postosi fra il funzionario e l'arrestato, riuscì a liberare quest'ultimo, poi entrambi uscirono, ma, in via San Giovanni vennero arrestati. Alla Polizia, il K. ammise di aver percosso il Coller, ma aggiunse di essersi pure buscato alcuni pugni dall'avversario. Il S., poi, si difese dicendo di essersi posto fra la guardia e l'arrestato per convincere la prima che il suo amico non aveva commesso nulla di male. Furono trattenuti entrambi.

Ubriaco che minaccia viaggio all'altro mondo. Alessandro T., di 23 anni, barbiere, da Capodistria, abitante con la madre Vincenza e l'amante Rosa Cian in via della Ferriera 25, mercoledì sera rincasò in preda a una potentissima sbornia, e mise a soqquadro tutta la casa, rompendo bicchieri, piatti ecc. ecc. Le due donne, conoscendolo per uomo violento, lo presero con le buone, tentando di calmarlo, ma le loro parole lo inasprivano maggiormente; quando fu stanco di pigliarsela coi mobili, il barbiere se la prese con le donne, le maltrattò e finì col minacciare di far loro fare un viaggio all'altro mondo. Esse, naturalmente, scapparono e, temendo ch'egli potesse realmente dar corso ai suoi tristi propositi, giovedì sera lo fecero arrestare. Alla Polizia il T. negò di aver minacciato di morte le due donne, e disse:

— Mi go dito a la mia amante: se ti me tradirà, mi te mazzarò, e ela, per no farse mazzar, no la gaveva far altro che esserme fedel!... No la xe miga una minaccia!

Il T. è quello stesso che tempo fa minacciò di colpire con un rasoio il dott. Steiner. Ad interrogatorio esaurito, il violento fu condotto agli arresti inquisizionali.

La fantastica accusa di un ubriaco. A richiesta di Giuseppe M., capo muratore, abitante in via dell'Industria, l'altra sera fu arrestata nell'osteria di Carlo Paganelli, al passeggio Sant'Andrea 32, la sarta Paolina G., di 24 anni, da Parigi, abitante in via di Crosada. Alla sezione di p. s. del quartiere il M., ch'era alquanto brillo, accusò la giovane di averlo derubato dell'orologio d'oro, del valore di 100 corone e della tabacchiera d'argento, del valore di 70 corone. La G. si protestò innocente, ed aggiunse di aver visto il suo accusatore in possesso di un orologio d'argento e non d'oro, e che la tabacchiera non la aveva neanche levata di tasca. Il suo asserto fu confermato da parecchi altri avventori. L'ispettore allora fece perquisire il M., e la guardia lo trovò in possesso dell'orologio d'argento menzionato dalla G. Questa fu rilasciata in libertà.

Il brutto tiro giocato ad un falegname. Pietro Russano, di 25 anni, falegname, abitante in via S. Marco 284, attualmente occupato a Pirano, tornando giorni fa dalla Svizzera, fece, per viaggio, la conoscenza di un individuo decentemente vestito e piuttosto simpatico, col quale strinse subito amicizia. Giunto a Trieste, il Russano si fece un dovere di far da cicerone al forestiero e di presentargli tutti i suoi parenti e amici. Due giorni dopo, e precisamente la sera del 10, il forestiero si presentò ad un cognato del Russano, Nicolò Carlella, portiere della casa N. 18 di via Madonna del mare, presso il quale il falegname aveva deposto il suo baule, dicendo che il Russano si era recato a Pirano e, siccome egli doveva raggiungerlo, prima di partire lo aveva incaricato di recarsi a ritirare il baule e di portarglielo. Il Carlella, di nulla sospettando, consegnò il baule allo sconosciuto, il quale si allontanò frettolosamente. Dopo circa due ore si presentò il Russano, e la gherminella fu scoperta, ma ormai il forestiero, del quale il falegname non conosce il nome, era già lontano. Ne fu informata la Polizia.

Giocando. Ieri, nel pomeriggio, fu accompagnato all'Ospedale, il fanciullo di 6 anni, Giuseppe Bastiancich, abitante in via Giuseppe Caprin, il quale, giocando, aveva riportato una frattura alla clavicola sinistra.

Ustioni. Giorgio Levi, di 15 anni, abitante in via S. Giorgio, ieri, verso le 6 pom., volendo accendere dei trucioli, ebbe la pessima idea di cospargerli di petrolio, e quando vi appiccò il fuoco, egli rimase

COMUNICATI*)

I sentimenti di perenne riconoscenza e d'infinita gratitudine s'abbia l'egregio medico primario oculista **Dr. GIUSEPPE MANZUTTO,** il quale con rara maestria ed indefesse cure riuscì a salvare un occhio, ritenuto perduto per causa accidentale, a mio figlio Oscar. Anche al distinto medico **Dr. RICCARDO SONZ,** che amorosamente ed efficacemente cooperò alla riuscita della cura, vadano i più sentiti ringraziamenti.

Giovanni Kürner.

Dolente la sottoscritta comunica, che il **prof. BASILIO CAPPELLETTI,** ora dimorante nel Trentino, ha deliberato di abbandonare la nostra scuola per ritirarsi a completo riposo.

La Direzione ed i colleghi, rammaricati per l'inattesa deliberazione, gli esprimono col presente i sensi della più profonda gratitudine per quanto egli ha operato in vantaggio della fiorente istituzione, di cui fu il principale promotore.

Il posto da lui occupato con tanto amore ed abnegazione viene ora assunto dall'egregio signor **prof. FRANCESCO SAVERIO NICCOLINI** del Ginnasio Comunale.

DALLA DIREZIONE
della Scuola preparatoria per l'avviamento agli studî medî

TRIESTE, 13 settembre 1907.

Felice Fragiacomo
Direttore.

Conservatorio „Giuseppe Tartini"
Via Giosue Carducci 28

Di fronte alle varie tendenziose notizie ed informazioni che vengono propalate in merito ai locali istituti di musica, la sottoscritta, in omaggio alla verità, trova di pubblicare il seguente decreto luogotenenziale N. 325/2, pervenutole in data 22 giugno 1907:

«Le comunico che l'i r. Ministero del culto e dell'istruzione, con dispaccio del 5 giugno 1907 N. 19.538, ha trovato di concedere al Liceo musicale «Giuseppe Tartini» il titolo di «Conservatorio di musica Giuseppe Tartini», purchè vengano soddisfatte le seguenti promesse:

I. Spetta all'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione in ogni tempo l'ispezione di cotesto istituto musicale;

II. Nessun cambiamento importante, relativo al personale insegnante, al piano didattico e allo statuto, potrà venire attuato senza la previa approvazione ministeriale;

III. Nel detto istituto dovrà essere creato un corso magistrale in conformità alle relative istruzioni vigenti al Conservatorio di Vienna;

IV. D'esercitare l'immediata sorveglianza del detto istituto, nonchè di tenervi gli esami finali nel creando corso magistrale, questo diritto spetta ora all'i. r. ispettore scolastico provinciale Nicolò Ravalico.

La invito pertanto di presentare quanto prima all'i. r. Luogotenenza in Trieste una copia dello statuto organico del corso magistrale esistente nel Conservatorio di Vienna, insieme ad una dichiarazione scritta, colla quale si obbliga di ottemperare alle condizioni sopra specificate.

Firmato: **Fabiani».**

In data 5 settembre 1907 N. 202 il giornale ufficiale pubblicava il seguente:

AVVERTIMENTO.

«Ad evitare equivoci, il pubblico viene reso attento che degli istituti musicali esistenti a Trieste, **soltanto** il Conservatorio «Giuseppe Tartini» è autorizzato ufficialmente a portare il titolo di «Conservatorio», nonchè a tenere corsi magistrali ed a rilasciare attestati di esami **valevoli per lo Stato** per maestri di musica».

La Direzione del Conservatorio di Musica „Giuseppe Tartini"

Filippo Manara, Alberto Castelli, Enrico Friedrich, Domenico Delledonne, Adolfo Skolek.

N. d'aff. Pt. IV 64/95-208/I.

Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. Sez. I, Trieste, vengono venduti a pubblico incanto dietro domanda del sig. avv. dott. Ottocaro Rybar, quale tutore della min. Antonia Crisanaz e curatore dell'interdetta Giuliana ved. Crisanaz, gli stabili qui sotto specificati assieme alle loro pertinenze, e precisamente:

I. In **S. Maria Madd. Inf.:** T. N. 1146 Cat. 415, T. N. 1149 Cat. 415, T. N. 1150 Cat. 415, T. N. 1148 Cat. 415, T. N. 1152 Cat. 417, T. N. 1153 Cat. 418, T. N. 1154 Cat. 418, T. N. 1155 Cat. 419, T. N. 1156 Cat. 418, T. N. 2150 Cat. 414, T. N. 1157 Cat. 419 e 420, T. N. 1158 Cat. 421, T. N. 1160, Cat. 422, T. N. 1161 Cat. 423, T. N. 1162 Cat. 423, T. N. 1164 Cat. 425 e 204, T. N. 2363 Cat. 424, T. N. 1159, Cat. 421, T. N. 1725 Cat. 416;

II. In **Plavia:** P. T. 33 Cat. 108, 1166/4, 1166/2, 1166/3, 1166/1, 67/1, 67/2;

III. In **Muggia:** P. T. 412 c. t. 4 Cat. 82/6, c. t. 4 Cat. 82/5, c. t. 5 Cat. 437, c. t. 5 Cat. 122, c. t. 5 Cat. 123;

IV. In **Dolina:** P. T. 165 c. t. 1,

fissandosi la prima voce d'asta in corone 107.000. L'asta avrà luogo il giorno **24 Settembre 1907, alle ore 9.30 ant.,** nella stanza N. 31 del firmato Giudizio.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate. Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardo al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà giudizialmente depositato.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi presso la cancelleria del firmato Giudizio, fino al giorno dell'udienza, dalle ore 9 ant. fino alle 1 pom. (camera N. 30).

Resta riservato a sensi del § 278 Proc. onor. alle proprietarie minore Antonia e interdetta Giuliana ved. Crisanaz, rappresentate dall'avv. dott. O. Rybar, loro tutore e rispettivo curatore, un termine di giorni 3, dopo seguita la delibera provvisoria per render questa definitiva con la loro definitiva adesione.

Trieste, 25 Luglio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sciatica Reumatica.
CASA DI SALUTE
Dott. Giuseppe Munari, Treviso
RINGRAZIAMENTO

da Portorè (Croazia) 17 Luglio 1907.
Egregio Sig. Dott. G. Munari - Treviso.

Trovandomi completamente guarito dalla sciatica reumatica, che ormai disperavo, avendo sofferto dolori acuti ed abbandonato da tanti medici, desiderandomi la morte, sento il dovere di ringraziarla. Pensando al giorno che fui consigliato di recarmi da Lei ed in pochi giorni della sua cura pienamente guarito, mi sembra di sognare. Oggi mi sento sano e forte, e perciò non mancherò di raccomandare il suo nome a tutti i sofferenti.

Obb.mo **Francesco Rusich**
falegname

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Il Dott. Vragnizan
abita e riceve
Corso 25, II p.

Dr. Manzutto
SI È TRASLOCATO
in via Valdirivo 42, I
(angolo via Carducci)

Il Dottor Grisogono
ha ripreso la sua attività.
Riceve 3-4 pom.
Via S. Giovanni N. 7, II

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

NEGOZIO CAPPELLERIA
Via Barriera vecchia N. 31.
Oggi Sabato 14 corr.
APERTURA

Il sottoscritto, già direttore della cappelleria del sig. Libero Bolzicco, assicurando che il suo negozio sarà riccamente fornito di scelti generi ed a prezzi di concorrenza, spera nell'appoggio di questo P. T. Pubblico e si firma devotissimo

MATTEO SCHMIDT

CAPELLI BIANCHI e barba diventano istantaneamente: neri, castani o biondi, giusta il primitivo colore, in virtù del premiato **«Tinturol»** prodigiosa tintura, in pomata, che, conosciuta, abolirà tutte quelle in liquido, dannose, essendo l'unica a base di vegetali. Di assoluta innocuità, non sporca, nè macchia la pelle o la biancheria; è resistentissima, talchè un'applicazione dura 8 mesi e più, lasciando il pelo morbido e lucente. Si applica con uno spazzolino intriso. Empie d'entusiasmo chi la usa. Schiarimenti e catalogo *gratis.* Vasetto per 6 mesi L. 2.75 e per un anno L. 5 franco. Sconto ai rivenditori. LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE, Corso Magenta, 10 P, Milano.

I sottoscritti si onorano di portare a conoscenza della Spettabile Cittadinanza che **oggi, Sabato,** apriranno, in

Via S. Antonio N. 12
un Nuovo Negozio di
Articoli inerenti al Ricamo

come: **Cotoni, Lini D. M. C., Lane, Sete, Filati oro** ed **argento, Ciniglie,** nonchè **Stoffe di seta, Peluches, Velluti, Cotone, Tela, Canevacci** ed **Etamines** ecc. ecc.

Il nuovo negozio, fornito con criteri moderni, sarà riccamente assortito in **Lavori disegnati, campionati** e **finiti,** con una bellissima scelta di **Galanterie. Propria stamperia** e **Disegni per ricami.**

Desiderosi di accaparrarsi sin d'ora l'appoggio dei signori Clienti di Trieste e della provincia, i sottoscritti hanno adottato la massima dei **prezzi moderatissimi.**

TRIESTE, Settembre 1907

Devotissimi
A. Smerdou & C.

IL DEPOSITO MOBILI
di
VITTORIO VOSILLA
traslocato dalla Piazza Lipsia 7
in via Sanità N. 8, angolo via Porporella
di faccia al Caffè Fedel Triestino,
venne riccamente assortito di novità insuperabili per solidità ed eleganza. — Prezzi miti

investito alla faccia dalla fiammata in modo da riportarne alcune ustioni alla faccia. Dovette essere accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Cadute. Ieri nel pomeriggio l'apprendista Antonio Milich, di 15 anni, abitante in Chiadino N. 52, cadendo da una scala, si fratturò il radio sinistro. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, ove fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Mario Pinter, di 8 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 16, ieri verso le 6 pom., scivolò e cadde all'indietro in modo da riportare una ferita all'occipite. Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Guido Citter, di 7 anni, abitante in via dei Giuliani 10, per una ferita lacera al polpaccio sinistro; Antonio Depiante, di 42 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto 44, per una ferita di punta alla palma della mano sinistra; Stefano Pleterschik, di 15 anni, fabbro, abitante in S. Maria Madd. Sup. 19, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra; Marcello Ruscovich, di 17 anni, imbarcato sul piroscafo a.-u. «Gundulich», accidentalmente si ferì con un coltello al sopraorbitale destro.

Ricorsero all'«Igea»: Giorgio Martich, di 4 anni, abitante in va Cavazzeni 7, per una contusione al piede destro; Giovanni Jacovin, di 40 anni, contadino, da Covedo (Capodistria), per una contusione al costato sinistro; Aurelio Cocevar, di 15 mesi, abitante in via Malcanton 17, per ustioni di primo grado alla gamba destra; Carlo Bercak, di 41 anni, girovago, abitante in via di Riborgo 7, per diverse ferite di taglio al capo; Irma Novak, di 18 anni, abitante in via Donota 27, per una ferita di punta al piede destro; Giovanni Penso, di 16 anni, abitante in via del Solitario 3, per una ferita lacero-contusa alla fronte.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 26.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.8. Oggi: alta marea 3.8 ant. e 0.46 pom. - Bassa marea 6.16 ant. e 9.27 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Il matrimonio di Clara è stato una delusione per tutte le sue amiche.

— Davvero?

— Già; tutte predicevano che sarebbe stato un matrimonio infelice..

— Invece?

— Invece è felicissimo.

ASTERISCHI

Le navi giapponesi hanno fatto la loro comparsa anche alla Permanente: le ha colte con vivezza di spirito il pittore di marina Harry Hausser. La signorina Lonza fu tentata ancora una volta dal problema: fette d'anguria e pezzi di ghiaccio: difficile problema che ella stringe già davvicino. E il Ballarini ha portato dalla campagna due larghe boccate d'aria: due motivi di pianura che si respirano con voluttà.

TEATRI.

Minerva. Un bel teatro ci fu ieri alla serata d'onore di Alberto Brizzi, il bravo attore brillante dalla comicità spontanea e vivace. Egli fu acclamato al suo primo apparire sulla scena e tutta la sera ebbe feste ed applausi. Dopo il monologo «In casa X», in cui il Brizzi fu gustosissimo, venne regalato di una corona e di un oggetto di valore.

Questa sera si produrranno le donne lottatrici, e la compagnia Brizzi-Corazza rappresenterà la bellissima commedia del Pilotto: «Dal'ombra al sol».

Domani due rappresentazioni, la prima alle 4.30 pom. col dramma in 7 atti «Il bravo di Venezia»; la seconda alle 8.15. Ultima comparsa delle donne lottatrici, nuove sfide di lotta, e la brillantissima commedia in 4 atti «Quel che ghe piase a le done».

Politeama Rossetti. Questa sera prima rappresentazione della compagnia del Teatro Argentina di Roma con «I ventri dorati», di Emil Fabre.

Fenice. Pare che i lillipuziani abbiano pigliato gusto a rappresentare «Carmen». La diedero iersera e questa sera la replicano ancora.

Domani avranno luogo le due solite rappresentazioni domenicali, alle ore 3½ e 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *Ventri dorati*, in 5 atti di Emilio Fabre.
MINERVA. Compagnia veneziana la «Comicissima». Ore 8.30. *Da l'ombra al sol*, in 3 atti di Libero Pilotto. - Nell'intermezzo le donne lottatrici.
FENICE. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 8. *Carmen*, in 4 atti di Bizet.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per crimenlese

La sera del 17 agosto, verso le 11, le guardie di p. s. Bandaz e Bercich, pattugliando per campo S. Giacomo, intesero gridare: «Viva l'Italia e abbasso Giuseppe». Accorsero e si convinsero che ad emettere tale grido era stato un manovale che scendeva verso la città: e l'arrestarono. Era tale Giuseppe Buglio, di 37 anni, da S. Giovanni Galileo.

Il grido di «viva l'Italia!» fu, come di consueto, ritenuto eccitamento ad azioni proibite dalle leggi: e l'altro di «Abbasso Giuseppe!», visto che quella sera c'era stata una dimostrazione dinastica e dato un certo nesso che si volle vedere con l'altra frase, fu ritenuto che si riferisse al capo dello Stato. Il Buglio fu accusato del crimine di offese alla Maestà Sovrana e del delitto di eccitamento, e ieri comparve innanzi al Tribunale.

— Ero ubriaco, signor giudice - egli disse. Dalle 6 di quel dopopranzo fino a notte avevo bevuto, e non so come e dove fui arrestato, perchè, solo la mattina, quando mi svegliai, mi resi conto della situazione.

— E' possibile che abbiate gridato?

— E' possibile, ma non lo credo.

La guardia Giovanni Bandaz, che intimò l'arresto al Buglio, dice che questi non le sembrò ubriaco sfatto: ma aveva l'alito puzzolente di vino e, prima che gridasse, lo intese monologare a bassa voce.

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame
del volontariato militare e di maturità
diretta dal Prof. **FRANCESCO POSTET**
Corso N. 47.
Lingue d'istruzione: ITALIANA E TEDESCA
Il Direttore assume le iscrizioni tutti i giorni feriali dalle 8-12 merid. e dalle 5-6 pom.
La scuola si apre il 1. ottobre.

PRIMO LICEO MUSICALE
Via della Zonta N. 5
Sono aperte le **iscrizioni** anche alla
Nuova Scuola per
CONCERTISTI DI PIANOFORTE
con programma corrispondente a quella istituita presso il Conservatorio di Vienna.
Insegnante per le signorine la Prof. **Eleonora Senigaglia**, chiamata espressamente da Firenze; per i signori il M.o **Michele Chiesa.**
L'insegnamento dura un anno e principia al 16 Settembre; l'ammissione avviene in seguito ad *esame* o verso esibizione dell'*attestato di licenza* di un Istituto musicale.
Tassa d'iscrizione Corone 5.
Due lezioni particolari per settimana, ognuna della durata di un'ora.
Il docente avrà cura d'insegnare ai propri allievi l'**interpretazione** dei più importanti pezzi da concerto, eseguendoli durante le lezioni.
NB. Alla compilazione del programma di studio hanno cooperato professsori dei **Conservatori di Vienna, Napoli e Firenze.**
Per informazioni e programmi rivolgersi presso l'amministrazione dalle 10-1 e 4-7 pom.
LA DIREZIONE

35° anno **Collegio Zacchi** (ex Donadi)
TREVISO
Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.
Per programmi rivolgersi al Direttore **Maggiore Cav. L. Zacchi**

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

Scuola Popolare Maschile Privata
di 3 classi
— e —
Corso preparatorio per l'avviamento
degli studi medi
VIA STADION N. 10, I P.
SCUOLA FEMMINILE PRIVATA
di 9 classi
Corsi preparatori, Liceali e di perfezionamento
VIA STADION 10, I P.
L'iscrizione per ambe le scuole ha luogo nei giorni feriali dalle 10 alle 12 ant.
Programmi e schiarimenti dalla
DIREZIONE

Birra d'esportazione della premiata
Fabbrica di Birra e Malto S. A. Nagy Kanisza
Deposito generale Trieste, via S. Francesco d'Assisi N. 15
TELEFONO N. 1174
Tipi: Monaco nero, Pilsen chiaro, Export, Märzen. — Qualità ineccepibile. — Prezzi di concorrenza.

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Sachsen Altenburg.
Istituto Tecnico ALTENBURG
Meccanica, Elettrotecnica
Fabbricazione carta, Costruzione automobili, Condutture di acqua e gas.
Programma gratis

AUTORIZZATA
SCUOLA DI VIOLINO
del Maestro
ARTURO VRAM
XXI anno accademico Metodo **SEVCIK**
Iscrizioni si ricevono giornalmente.
Tassa scolastica Cor. 10 mensili.
Via Silvio Pellico N. 8-10, I p.

La scuola di taglio
— di —
FANNY LUZZATTO
si riapre il 16 Settembre.
Iscrizioni giornalmente
dalle 10-12 mer. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 7, terzo piano

Nobile Istituto Waldsee
GORIZIA.
Unico collegio modello e signorile del Litorale adatto soltanto per giovanetti di distinte famiglie, ai quali, oltre una perfetta istruzione, incombe l'obbligo di una accurata educazione sociale. L'istituto è organizzato su base militare. Annualmente ottimi risultati. Scuole pubbliche e private. Retta corone 900.
Per regolamenti rivolgersi alla
DIREZIONE.

Istituto Solitro
— PADOVA —
Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole pubbliche regie e private interne, elementari, ginnasiali, tecniche e liceali.
Scuola internazionale di commercio, sotto il Patronato della Camera di Commercio.
Corsi accelerati, di preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione morale e civile. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI.

Collegio Internazionale
FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano).
SCUOLA COMMERCIALE PRATICA: Lingue moderne, Contabilità e Scienze commerciali - Corsi preparatori per Alunni stranieri - Soggiorno estivo all'Estero - Collegio di I.° ordine - Vita di famiglia - Lawn-tennis, Foot-ball, Skating, ecc. - Prospetti illustrati nelle quattro lingue.

Collegio Comunale Femminile
UCCELLIS - UDINE
sussidiato dal R. Governo.
Anno scolastico 1907-1908
Scuola elementare completa con effetti legali. - Scuola complementare pareggiata. Corso normale e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Accetta alunne di qualunque nazionalità.
Chiedere programmi alla
DIREZIONE.

MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napoli

Nuovo Deposito Mobili
Rodolfo Frausin & Giustina Sandrini
Solidità - Eleganza
PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal“
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità (da Sabato 14 Settembre a Venerdì 20 Settembre)
Alpini italiani (Manovre dal vero)
PONTE DI SALCANO PRESSO GORIZIA
Veduta della più grande arcata in pietra del mondo. Panorama dell'Isonzo. Arrivo d'un treno
Propria speciale assunzione
Attualità! **MAROCCO** Novità!
Battaglia del 18 Agosto a Casablanca
Prima volta che una battaglia viene cinematografata dal vero e assunta dalle posizioni francesi
AEREONAUTA DISGRAZIATO (comicissimo)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

MOTORI
per navigazione ed industriali - autoscafi
vetture automobili
SOCIETA' MECCANICA BRESCIANA
Milano — 4 via Boccaccio — Milano

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Una vera ammirazione
desta ovunque
la nuova MACCHINA CELERE **„TITANIA“** per lavare a vapore la biancheria
Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75 %** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 129 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni. Migliaia in attività.
Manganelli per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da Cor. 40 fino a Cor. 100. Garanzia per cinque anni.

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo, e da passeggio**, nonchè per **camicette, fodere**, ecc.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. — FORNITORI DI CASE REALI.

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1906: Cor. 292.979.592.76
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1906: Cor. 849.570.242.52
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1906: Cor. 861.570.345.95,
Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:
I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale, quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;
b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza.
II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.
III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.
IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;
c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%.
La Compagnia assume assicurazioni:
Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

DESODEROL
Attestazione del LLOYD ITALIANO
Compagnia di navigazione in Genova.
GENOVA, 27 Luglio 1907
A richiesta della fabbrica chimica di Vienna dichiariamo che l'esperimento fatto a bordo del piroscafo „Cordova“ ai 25 luglio 1907 col vostro disinfettante „DESODEROL“ per la distruzione degl'insetti ha dato un risultato **efficacissimo e radicale** e che in passato non si ottennero risultati neppur consimili con alcun rimedio finora usato.
IL DIRETTORE: Biancardi m. p.
DESODEROL è quattro volte più potente dell'acido fenico, affatto innocuo all'uomo ed alle bestie; guarisce le ferite, uccide le spore del carbonchio, i microbi o bacilli del tifo, colera, peste, dissenteria, difterite, pus verde ecc. ecc.
In vendita in tutte le drogherie.
Rappresentanza della Fabbrica chimica di Vienna: **Cogoy & C.**, Trieste, via Coroneo 9, Tel. 141

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

La
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova 7 e Via San Nicolò 6 (in proprio edifizio)
Riceve versamenti di danaro:
verso **Libretti a risparmio da una corona in poi** al 3% d'interesse, **in bancogiro ed in Conto corrente** ad interesse da convenirsi ed a **interesse anticipato al 3½%, 3⅝%, 3¾%** a seconda del termine fissato di scadenza.
SCONTA cambiali, sovvenziona cartelle e preziosi, apre crediti in conto corrente, riceve depositi in custodia, verifica gli effetti alle estrazioni, paga i tagliandi, assicura le cartelle contro la perdita nel rimborso alla pari, cede a rimborso rateale cartelle di lotteria, rilascia lettere di credito, vende ed acquista effetti, valute e divise estere.
ESEGUISCE inoltre **tutte le operazioni di Banca e di cambio alle più miti condizioni, anche per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.**

Giovanni Bercich, l'altra guardia, dice che il Buglio pareva soltanto brillo: ma non potrebbe escludere che fosse stato ubriaco. Così pure depone l'ispettore di p. s. Fonda. Ma il manovale Andrea Berocchi ,che aveva lasciato da poco il Buglio quando fu arrestato, dice che doveva essere una buona cotta quella presa dall'amico: tanto che, appena fuori dell'osteria «de Marcello», in via di Crosada, egli aveva dovuto sostenerlo per le braccia, per impedirgli di cadere.

Il Buglio, a riprova che deve aver bevuto molto quella sera, dice che di 30 corone avute in tasca nel pomeriggio, glie ne vennero trovate in tasca all'ispettorato solo cor. 23 e centesimi.

La Corte, convintasi che egli agì in preda ad ubriachezza, lo condanna per sola contravvenzione di questo titolo a 3 settimane di arresto rigoroso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il viaggio del «Lusitania». Impressioni di bordo.
Telegrafano da Nuova York al «Corriere della Sera»: I funzionari della «Cunard Line», con cui ho parlato, non credono che il capitano Watt voglia battere il «record» mondiale innanzi tempo: essi aggiungono che egli non deve che osservare l'orario prestabilito. Anche se lo desiderasse, non potrebbe oltrepassare Sandy-Hook prima di domani all'alba: sarebbe una pazzia, essi dicono, tentare uno sforzo in un primo viaggio, con l'equipaggio nuovo alla nave e il macchinario non ancora ben sistemato. Ma essi lasciano capire che se per ora il «Lusitania» si accontenterà di battere il «Lucania», più tardi farà qualche cosa di più. Il «Lusitania», durante il viaggio, si è sempre mantenuto in comunicazione radio-telegrafica con la terra. I passeggeri sono fieri di sentire che gli occhi di tutto il mondo sono fissi sulla nave su cui viaggiano.

Tutti vantano i pregi del «Lusitania». «Non par neppure di essere sull'Atlantico - telegrafa un passeggero - il macchinario non produce alcuna vibrazione alla nave e si potrebbe quasi giuocare al bigliardo sul ponte».

Il mal di mare è quasi sconosciuto; si sono avuti pochissimi casi e si è trattato di gente che soffrirebbe la nausea anche sul molo di Brighton o sull'imperiale degli omnibus londinesi.

Le dame e i cavalieri, in abito di sera, si raccolgono in salotti sontuosi che ricordano le «soirées» dei migliori «hôtels» d'Europa: l'orchestra suona, si canta. Sul ponte altri passeggeri chiacchierano tranquillamente prima di andare a dormire, non nelle atroci cuccette solite, ma in un vero letto, come quelli in cui si dorme in terra.

NUOVA YORK 13 (N). Il nuovo piroscafo «Lusitania», della Cunard-Line passò la barriera stamane alle 9.3. La velocità media nelle 3164 miglia marittime della traversata fu di 22.87 miglia all'ora.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 149 pass., «Castore» da Costantinopoli e Durazzo, «Tebe» da Fiume, «Salzburg» pure da Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Flink» da Sebenico, «Carlo» da Napoli, «Vis» da Curzola e scali con 100 pass., «Campania» da North Shields e Orano, «Proteo» da Cardiff, «Arc. Stefano» da North Shields, «Adriatico» da Newcastle e Fiume; il piroscafo italiano «Egeo» da Genova e Ancona con 7 pass.; il pir. germ. «Roma» da Amburgo e Collo (Algeria).

Partirono: i pir. del Lloyd «Venus» per gli scali della Tessaglia e Costantinopoli, «Hungaria» per Venezia; il pir. a.-u. «Baltico» per Costantinopoli; il pir. inglese «Picton» per Costantinopoli; il veliero ital. «Gelsomino» per Molfetta.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ellenia» partì il 12 da Teodosia per Rotterdam; «Bitinia» il 12 da Kertch per Taganrog; «Dunav» arrivò il 10 a Barry; «Mostar» il 12 ad Alessandria; «Arcadia» a Poti; «Filippo Artelli» a Taganrog; «Buda II» l'11 a Pernambuko; «Istok» da Singapore arrivò il 12 a Bombay.

Lloydiani. «Nippon» proseguì l'11 da Aden per Suez; «Istria» diretto a Santos arrivò il 12 a Genova.

Austro-Americana. «Gerty» partì da Napoli per Venezia e Trieste, «Federico» arrivò il 12 a Venezia, «Francesca» proseguì il 12 da Palermo per Nuova York.

Navig. Gen. «Quarnero» arrivò il 12 ad Amburgo, «Principessa Cristiana» partì il 12 da Methil per Trieste.

13 Settembre

Da POLA.

— Consorzio agrario.
Domenica nel pomeriggio al predio del consorzio agrario si farà la vendemmia alla quale sono invitati i soci del consorzio e le loro famiglie.

— Una ragazza che cadde dal secondo piano.
Oggi verso mezzodì in via Kandler, dinanzi alla casa n. 11 s'era radunata gran folla. La signorina Giuseppina Vatta, d'anni 20, era salita su una finestra del secondo piano, prospiciente sul cortile e stava distendendo sulle corde i pezzi di lingeria che sua zia, Anna Vatta le porgeva dall'interno. La ragazza aveva messo un ginocchio sulla finestra e si appoggiava al cosidetto tiramola su cui puntava la biancheria. Ad un tratto la corda si spezzò e la Vatta andò a piombare nel cortile interno dove ha i suoi forni la pasticceria Salvadori. Al tonfo accorsero i pasticcieri e uno di essi, Massimiliano Matcovich sollevò la poveretta che non dava segno di vita. La ragazza fu poi trasportata nel quartiere mentre si correva a chiamare i medici. Giunse prima il dott. Bossi che constatò che la Vatta aveva riportato una gravissima ferita sopra l'occhio sinistro ed altre lesioni. Lo stato della ragazza è grave ma non disperato. Il colpo della caduta fu alquanto attutito essendo la Vatta andata a cadere sul tavolato della ghiacciaia e da qui nel cortile. La ragazza rimase in cura a domicilio.

— Caduta mortale ai lavori di Val de Figo.
Oggi nel pomeriggio verso le 4 giunse in città la notizia di una grave disgrazia avvenuta poco prima ai lavori che vengono eseguiti, per conto dell'erario militare a Val de Figo. L'operaio Luca Devecic cadde da grande altezza e si produsse gravissime lesioni. Mentre veniva trasportato all'Ospedale di marina, il Devecic morì. Fu avvisata del fatto la commissione giudiziaria, la quale si recò ora all'ospedale per assumere i rilievi di legge.

Da TERZO.

— Seduta del Consiglio comunale.
Lunedì 16 corr., alle 9 ant., il Consiglio terrà seduta pubblica. All'ordine del giorno figurano, fra altro: la nomina della commissione elettorale comunale a sensi del par. 17 del regolamento comunale; l'ispezione del progetto del ponte da costruirsi nella località Malborghetto; deliberazione in merito alla rimunerazione d'assegnarsi per l'addetto alla stazione di monta taurina da istituirsi in questo Comune; la domanda di un privato per la costruzione di un ponte sulla strada di Malborghetto.

Da GORIZIA.

— Scuola di musica.
Li 18 corr. si riapre la civica scuola di canto per maschi e femmine. Chi si inscrive per la prima volta nella sezione maschile deve avere raggiunto il 15.mo anno d'età; le ragazze il 13.mo. Le inscrizioni si ricevono nei giorni 14, 16, 17 corr. dalle 12 al tocco nell'edifizio scolastico in Piazza Rotta. Gli allievi che già frequentavano la scuola possono presentarsi alle 8 pom. del 18 corr. e si principierà subito l'istruzione.

Per la sezione femminile il principio delle lezioni verrà partecipato all'atto dell'inscrizione.

— Vengono pure aperte le iscrizioni per le sezioni archi, legni ed ottoni; le inscrizioni sono da farsi al segretariato municipale.

— Per un presunto furto.
Gli infermieri Vincenzo Colautti da Udine d'anni 42 e Giovanni Agniluzzi da Codroipo d'anni 53, occupati all'Ospedale dei Misericorditi, furono accusati da tale A. Vodopivez, d'anni 42 da Montespino, che era stato accolto in quell'Ospedale, di avergli rubato un orologio con catena del valore di cor. 14. Non contento di aver proceduto in via giudiziaria, ricorse pure per denunziarlo, alla pubblica stampa. Dal dibattimento però emerse l'infondatezza dell'accusa, poichè il Vodopivez lasciando l'Ospedale portava seco gli oggetti di cui accusava la mancanza.

Ora sono i due accusati ingiustamente che mossero querela per calunnia contro il Vodopivez.

Sciarada incatenata.

Sovra l'ara il mio *primiero*,
Presso all'ara il mio *final*.
O lettor, contro l'*intero*
Il resistere non val.

Spiegazione del giuoco precedente:
F. E. d'E. FEDE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 639.25, Staatsbahn 663.25, Alpine 611.—, Lotti turchi 181.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.60 (200.76), Disconto 170.40 (170.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (102.15), Meridionali —.— (669.—), Mediterraneo —.— (406.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.05 poi sino 102.05. Chiusa francese 94.77 (94.80), Italiana 102.05 (102.05), Spagnuola 92.15 (92.10), Banche Ottomane 685.— (685.—) Rio Tinto 1792 (1824), Lotti turchi 166.60 (166.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.55 a 95.95, Banconote italiane 95.60 a 96.—, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 96.20 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 639.25 a 641.25, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 155.25 a 157.25, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 1/16, Lombardi 6—, Argento 31 5/16, Rend. Spagnuola 92 1/4, italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 94.77. Rendita ital. 3 3/4% 102.05, Rendita Spagnuola esterna 92.15, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 162.—, Rendita Turca unif. 95.12, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 98.55, Rend. ungh. in oro 4% 92.60, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 166.50, Banca di Parigi 1432, Meridionali ital. 667.—, Azioni Rio Tinto 1792.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.40. Ferrate dello Stato 142.—, Lombarde 30.75.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 32.50, per marzo 33.—, per maggio 33.50.

Havre 13. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.—.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 100. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 54/100, Settembre-Ottobre 6 53/100, Ottobre-Novembre 6 49/100, Novembre-Dicembre 6 45/100, Dicembre-Gennaio 6 43/100, Gennaio-Febbraio 6 43/100, Febbraio-Marzo 6 43/100, Marzo-Aprile 6 44/100, Aprile-Maggio 6 44/100, Maggio-Giugno 6 45/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert.: 161—. Chiusa 160 —. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 65 1/4, per 3 mesi 65 1/2.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 85.50, per ottobre 86.50, novembre-dicembre 86.75, gennaio-aprile 84.25. fermo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 18.50, per ottobre 18.70, per novem.-febbr. 18.75, per gennaio-aprile 18.90. staz.a

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.40, per ottobre 23.55, per novem.-febbr. 23.90, per gennaio-aprile 24.15. fermo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.95, per ottobre 31.40, nov.-febbr. 31.25, gennaio-aprile 31.25. ferma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 53.75, per ottobre 44.50, gennaio-aprile 42.25, maggio-agosto 43.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 25.25-25.50, staz.o, bianco per mese corr. 27 7/8, per ott. 28 3/8, per ottobre-gennaio 28 5/8, gennaio-aprile 29 3/8. Raffinato 59.50 a 60.—. staz.o

Amburgo 13. (Chiusa). Per settembre 20.15, ottobre 19.90, novembre 19.75, dicembre 19.85, gennaio 20.—, febbraio 20.10. calmo

Londra 13. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Settembre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Ed. Musil	16	Scaricazione
1a	Lodovica	17	»
1b	Szapary	13	Caricazione
3	Rowena	16	Scaricazione
6	Habsburg	19	»
9	Baron Call	14	»
12a	Fiorenza	14	»
12b	Adriatico	22	»
13a	Zriny	13	Caricazione
13b	Flink	16	Scaricazione
14	M. Baquehem	24	»
17	Egeo	14	»
21	Roma	15	»
22	Giulia	14	Caricazione
23	Preseveranza	23	Scaricazione
24	Jenny	14	Caricazione
25			
Molo I	Orion	14	Scaricazione
» II	Sempre-Avanti	14	Caricazione
Molo IV	Nereo	16	Scaricazione
» IV	Gilda	14	Caricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

EX NEGOZIANTE
cerca buona rappresentanza
Referenze primarie.
Offerte ai „Piccolo" sub **„Primarie"**.

DITTA PRIMARIA
CERCA SIGNORINA
per scrittoio, con bella calligrafia, per 1. Ottobre.
Offerte al „Piccolo" **„Capace 1026"**

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO
VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri.
Deposito generale presso
Eugenio Jurcev, via Acquedotto.

Signorina
di **buona famiglia,** parla e scrive benissimo il tedesco, con coltura pedagogica, conosce musica e tutti i lavori muliebri, con cognizioni della lingua italiana,
CERCA POSTO
in una famiglia per attendere ai bambini, possibilmente in **Dalmazia** od **Italia**
Offerte inviare alla sig.a **Marie Strauditsch - Friedau s/D., Stiria.**

Vendonsi fusti vino
di qualsiasi grandezza, sia per trasporto come per deposito, costruiti quercia, solidissimi, come nuovi.
Rivolgersi dalle 8-12 ant. scrittoio
Enrico Fischer, Belvedere 8

Vendonsi
A PREZZI MITISSIMI
parecchi vagoni di FAGIUOLI, PATATE e varie qualità di MELE ed altre FRUTTA.
FRANCESCO CERAR, DOMZALE-STOB presso LUBIANA

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi deppertutto.

Non emigrate!!
Chi emigra o viaggia all'estero senza conoscere le lingue diventa *sordo-muto* perchè nessuno lo capisce e niente capisce. Ma chi emigra o viaggia provvisto del **Manuale di conversazione:** *Italiano, Francese, Tedesco, Inglese,* con tutte le parole e frasi in italiano con a fronte quelle nelle altre lingue e con la relativa pronuncia sotto ogni frase, scritta proprio come si parla, quello può girare tutto il mondo e farsi capire come chi avesse studiato per parecchi anni quelle lingue.
Manuale in quattro lingue . . . . L. 1.50
Idem in sei lingue: Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Portoghese L. 2.25
Dirigere le richieste col relativo importo ai magazzini Aux Dernières Nouveautés, Galleria De Cristoforis, via Monte Napoleone 9, Milano.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

NUOVO! **NUOVO!**
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito, rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Conservatorio Musicale di Trieste
Via Nicolò Machiavelli 28
(concessionato con decreto d.d. 15 Febbraio 1904 N. 1079-VII, e d.d. 24 Agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'Autorità scolastica provinciale)

MATERIE D'INSEGNAMENTO:
Scuole preparatorie: Elementi di musica e solfeggio parlato.
Scuole principali: Armonia, contrappunto e fuga, composizione e istrumentazione, canto accademico e canto corale, organo, violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, istrumenti a fiato.
Scuole complementari: Solfeggio parlato e cantato, dettato musicale, teoria generale, accompagnamento numerico, armonia, pianoforte, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana.
Esercitazioni orchestrali, corali e di musica da camera.
Corso di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori.

CORPO INSEGNANTE:
Andrich-Florio Alice (pianoforte, Baraldi Dino (violoncello), Bartoli Romeo (canto), Benporat Menotti (violino), Cantoni Fortunato (canto), Curellich Eusebio (pianoforte), Dudovich Manlio (viola), Fröhlich-Zampieri Caterina (pianoforte), Gialdini Gialdino (canto e composizione), Girotto Vittorio (contrabasso), Jancovich Augusto (violino), Lovrich Olimpio (ottoni), Perinello Carlo (composizione), Russi Emilio (pianoforte), Stecker Umberto (acustica), Venezian Giulio (organo), Vidossich Giuseppe (lingua e lett. italiana), Viezzoli Giuseppe (violino), Zampieri Antonio (composizione e pianoforte).
Supplenti: Cabalzar Dora, Cantoni Alice, Fronz Sylvia.
Direttore:
Cav. GIALDINO GIALDINI
Bibliotecario: Teodoro Costantini — Segretario: Fortunato Cantoni
Gerente responsabile: Antonio Zampieri

Le iscrizioni si assumono presso la Cancelleria del Conservatorio tutti i giorni feriali dalle ore 11-13 e dalle 16-18.
L'anno scolastico comincia il 15 Settembre

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

Esposizione Permanente di Mobili
nella **FABBRICA** della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

DEBOLEZZA DI VESCICA
I bambini che si bagnano addosso guariscono
coll' **ANURESINE**
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano - Quinto (Genova)

I bambini che si bagnano addosso dopo i due anni, si ritiene lo facciano per pigrizia e si puniscono: Ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica. Il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, scoprì l'**ANURESINE** estraendola dai nervi degli animali. Con l'**ANURESINE** tale disturbo può scomparire presto.

Trovasi nelle Farmacie e presso i Grossisti a L. 3.50
Depositari in TRIESTE: Francesco Mell - Farmacia Serravallo
TRENTO: Lamberto Gallo.

Pollame! Galline, galli, polli giovani, dindi, dindiette, ed oche vendonsi a prezzi molto convenienti. - Si assumono pure spedizioni di **uova.**
Scrivere anche semplice cartolina postale all'indirizzo:
DUSAN NICOLIC - BOS. DUBICA.

GIUSEPPE BOLAFFIO
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4½%
D'INTERESSE

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE, MENTONE, ARANCIATA, TAMARINDO, ORZATA, ANESONE, LIMONATA, GRENADINA } **Ongaro**
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di **netto chilog. 4** di una delle bibite, a piacere, **Cor. 5.80** franco di nolo.

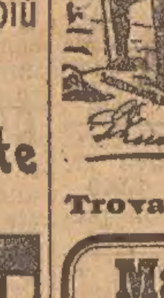
Soltanto la pasta gialla „KOREIN" è riconosciuta come la migliore, la più conveniente e la più rendevole di tutto il mondo. Il pavimento diviene chiaro e lucente. Basta una prova per convincersene. Vendesi a Trieste presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Ettore Zeroitz, via Stadion 2; Giuseppe Bissiach, via della Cassa di risparmio 3.

Il solo Ting-Ting uccide tutte le cimici assieme alle loro nova. Effetto garantito. Trovasi in tutte le drogherie. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna, XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

Chiedere al proprio negoziante o droghiere per 12 o 24 centesimi
„TRAUBIN"
nuovo apparato per pulire prontamente in luogo della noiosa carta-smeriglio, posate, cerchi d'acciaio ed ornamenti del focolaio, per tutte le specie di armi e vasche da bagno. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova - TRIESTE - Piazza Nuova
I Libri Scolastici
per l'anno 1907-08 sono già arrivati.
Chi desidera vendere o dare in cambio libri scolastici **usati** è pregato di farlo questa settimana, perchè nell'epoca dell'apertura delle scuole e precisamente dal 16 al 28 corrente non si possono più accettare libri **usati.**
Elenchi dei libri prescritti per tutte le scuole si danno **gratis.**

Cerotto per turisti
di **L. LUSER**



Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Vienna-Meidling.
Esigere **Cerotto per turisti** di **LUSER**
al prezzo di **Cor. 1.20.**
Trovasi in tutte le Farmacie

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 27

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino
Opuscoli sull'allevamento dei bambini invia gratis NESTLE
Vienna I. Biberstrasse 11.

I Capi della Comunità Israelitica di Trieste annunziano che Domenica 15 corr., alle ore 11 e ½ avrà luogo nel Tempio N. 9 (Via del Monte N. 1) un solenne ufficio funebre in memoria del compianto e venerato Rabbino Maggiore

Cav. Sabato Raffaele Melli

TRIESTE, 13 Settembre 1907.

GIUSEPPE BEDIN

d'anni 59, spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte partecipa tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 15 corr., alle 11 ant., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 13 Settembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti e lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1146

CERCANSI garzone e lavoranti stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 1082

CERCASI prontamente ragazzo apprendista pasticciere. Via Belvedere 34. 965

CERCASI prontamente garzona modista, cor. 2 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 953

CERCO domestica per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 840

CERCO bravo mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 835

CERCASI giovane fonditore. Fonderia Lapagna. 794

CERCANSI ragazze per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 1251

CERCASI domestica tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 1177

CERCASI ragazzo, possibilmente sloveno, già pratico negozio commestibili, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1218

CERCASI brava ragazza stabile o prestaservizi per tutto il giorno. Farneto 48, I p. 8278

CERCASI ragazza stabile amante bambini. Trattamento famigliare. Ruggero Manna 16, secondo, destra. 1219

CERCASI onesto giovanotto laborioso, mezzo facchino deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1223

CERCASI **prontamente perfetto contabile capace di corrispondere nelle lingue italiana, tedesca. Offerte con referenze ed onorario al Piccolo sub «Onorario».** 1480

CERCASI prontamente domestica capace tutti lavori, escluso cucinare, buona paga. Via Molingrande 32, p. II. 1201

CERCASI ragazza pulita per condurre passeggio bambina tre mesi, ore antimeridiane. Via Vittoria Colonna 6, quarto, sinistra. 8282

CERCASI prontamente brava venditrice, che sappia l'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1235

CERCASI ragazzetta o donna per tenere bambina dopopranzo. Antonio Caccia 8, quarto. 1294

CERCANSI portinai marito-moglie senza figli, sarto, calzolaio. Chiozza 12. 8331

CERCANSI mezza lavorante, garzona, paga, sarta commissioni uomo. Indirizzo Piccolo. 1293

CERCASI donna di servizio; presentarsi dalle 11-12 meridiane. Via Nuova 27, quinto. 12979

CERCASI garzone per calzolaio, con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1296

CERCASI brava domestica dai 35 ai 45 anni. Rivolgersi Barriera N. 23, primo, Depace. 1289

CERCASI prontamente brava donna servizi, per tutto il giorno. Coroneo 13, I, destra. 1291

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1297

CERCASI mezzo lavorante pasticciere. - Belvedere 34. 1278

CERCASI garzona sarta da donna. Via Stella 2, quarto, sinistra. 8315

CERCASI prontamente facchino, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1277

CERCASI giovane per salumeria. Indirizzo al Piccolo. 1320

CERCASI prontamente domestica. Via Nicolò Machiavelli 34, terzo. 1321

CERCASI giovane donna servizi. Via Istituto 5, terzo. 8295

CERCASI servetta 14-16 anni, per due bambine, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 1305

CERCASI prontamente brava domestica, per piccola famiglia. Via Giulia 11, porta N. 6. 8317

CERCASI donna prestaservizi, per alcune ore alla mattina. Via Gaetano Donizetti N. 1, primo piano. Presentarsi entro la mattina. 1245

CERCASI brava donna di servizio, onesta, per tutto il giorno, eccettuata la notte. Indirizzo al Piccolo. 1230

CERCASI prontamente bravo polentaio. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1243

CERCASI domestica capace cucinare, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1310

GUARNITRICE cappelli, signorina seria, verrebbe assunta quale direttrice riparto guarnitura, da locale fabbrica. Offerte sub «Guarnitrice» al Piccolo. 1309

CASA primaria cerca perfetto corrispondente lingue italiana, tedesca, stenografia tedesca, dattilografia, bella calligrafia. Offerte sub «Capace 7000» Piccolo. 1097

SIGNORINA praticante scrittoio, con piccola paga, trova pronto collocamento casa primaria. - Offerte «Diligente 7000» Piccolo. 1096

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

FALEGNAMI capaci per mobili e garzoni principianti cercansi. Via Fabio Severo 36. 388

SI cerca giovane per negozio. Indirizzo al Piccolo. 823

PRIMARIA **società d'assicurazioni cerca abili produttori verso stipendio fisso e provvigione. Offerte sub «Attività» Piccolo.** 8306

PIAZZISTA viaggiatore cerco, pratico articoli per commestibilisti e salumai. Scrivere con referenze Casella 463. 8298

PRESTASERVIZI 2 ore mattina 8 dopopranzo cerca piccola famiglia. Kandler 7, porta 9. 8309

DONNA sappia ben cucinare e tenere in ordine qualche stanza, cercasi. Via Farneto 17, III. 1237

COPIATORE capacissimo, cercasi. Emporium Fotografico Biagio Padovan, Sebastiano N. 6. 8279

CASA **grossista in droghe cerca praticante magazzino con paga. Offerte sotto «Droghe» al Piccolo.** 1310

CALZOLAI mezzi lavoranti giovani e garzone, cerca prontamente Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 1227

VENDITRICE che parli italiano e tedesco, cerca agenzia via Caserma 16. 1249

RAGAZZO cerca Vaccari, installatore, Campo Belvedere. 1191

RAGAZZO di anni 14 cercasi con paga, mobili bambù. Via Nuova 22. 1230

GIOVANE pratico lavoro in casse cercasi prontamente. Paga corone 14 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1220

PRESTASERVIZI giovane cercasi per dopopranzo. Anastasio 6, II p. 8280

SI cerca ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1317

SPOSI cercano servetta, paga dieci corone; presentarsi entro mattina Acquedotto 59, IV. 8312

VETRINISTA **capace cercato da ditta in manifatture. Indirizzo al Piccolo.** 1107

SARTA mezza lavorante, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1300

DOMESTICA ITALIANA pratica lavori di casa, cercano coniugi con bambino. - Via Galileo Galilei 14, I. 1179

DONNA di governo, che sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1206

BOTTAIO cercasi per riparare, fare barili. Indirizzo al Piccolo. 1265

DOMESTICA che sappia cucinare semplice cercasi. Presentarsi con libretto. Via Rossini 23, terzo. 8293

GUARDIANO **cerca prontamente importante industria; esigonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Guardiano».** 1238

MODISTE abili lavoranti e garzone, cercansi prontamente. A. Cecchi, San Nicolò 19. 1250

RAGAZZO, con paga, trova pronto collocamento. Corso 2, primo piano. 8349

OFFRESI cuoca finissima, giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 1311

UOMO quarantatreenne, serio, buoni attestati cerca posto servo, portinaio, fattorino, riscuotitore o simile. Indirizzo Piccolo. 1246

IMPIEGATO scrittoio magazzino ramo frutta secche, droghe, conoscenza tedesco, dattilografo, occupato, desidererebbe migliorare posizione come magazziniere o comptoirista. Offerte «Amico» al Piccolo. 1209

IMPIEGATO pratico scrittoio, archivio, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, slavo, bella calligrafia offresi. Offerte «Subito» Piccolo. 1185

BONNE tedesca, giovane, paziente, sa anche cucire, cerca posto. Sub «Kinderfreundin» Feistritz im Rosental, Kärnten. 966

CAMERIERA giovane, tedesca, si offre per fina casa, prontamente. Sub «Betty» Feistritz im Rosental, Kärnten. 966

GIOVANE serio, con lunga pratica commerciale, conoscenza parecchie lingue, cerca posto presso istituto bancario o industriale. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 1090

IMPIEGATO, pratico assicurazioni, cerca posto. Conosce italiano, tedesco, francese, serbo. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 1091

COMPTOIRISTA conoscenza tedesco, dattilografa, stenografa, 6 anni pratica commerciale, attualmente occupata, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Miglioramento» Piccolo. 1208

GIOVANE impiegato, ventenne, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri, dattilografo, cerca impiego, anche in provincia. Offerte sub «A. B.» posta Grado. 8285

SIGNORINA brava sarta esatta offresi a giornata presso famiglia distinta. Gentili offerte «Cosmopolite» Piccolo. 8300

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, sloveno, cerca posto venditrice, cassiera, cauzione. Offerte «Emma» Piccolo. 8304

SIGNORA tedesca, molta pratica nell'istruire offresi tanto per conversazione quanto istruzione. Gentili offerte sub «Successo» Piccolo. 1267

OFFRESI signora per trapungere e stirare biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1200

SIGNORA vedova trentacinquenne, parla, scrive tedesco, italiano, desidera posto fiducia, dispone cauzione. Gentili offerte «Trieste» Piccolo. 1194

SIGNORINA pratica scrittoio, contabilità, conosce italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Prontamente 10» Piccolo. 1190

BONNE tedesca che aiuterebbe anche nei lavori di casa, cerca posto. Via Calvola 16, porta 3, S. Andrea. 1184

CAMERIERA d'hotel, tedesca, brava, che dispone di primarie referenze, cerca posto a Trieste. Parla bene l'italiano. Offerte sub «Stubenmädchen 100» inviare al Piccolo. 1221

JEUNE française, sachant la couture, cherche place auprès d'enfants. Offres sous «Hélène» Zara, posterestante. 1170

GIOVANE comptoirista serbo-croato, tedesco, lunga pratica qui e fuori, cerca posto presso primaria ditta commerciale. Ottime referenze. Offerte «Migliorare posizione» Piccolo. 1261

4000 cauzione dispone giovane impiegato, pratico lavori scrittoio, per posto fiducia o altro. Offerte «Referenze» Piccolo. 1288

ISTRUZIONE

CAMBIO conversazione tedesca, signorina maestra offre istruzione conversazione italiana. Indirizzo Piccolo. 1189

MAESTRA, assolta con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1290

MAESTRA diplomata dà ripetizione ed istruisce materie scolastiche scuole popolari, cittadine tedesche. Gentili offerte sub «Ripetizione» Piccolo. 8301

IMPIEGATO insegna contabilità e prepara esami bancari. Pagamento se ottenuto successo. Offerte «Contabilità» Piccolo. 8324

SIGNORINA giovane condurrebbe passeggio, istruirebbe bambini in francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 1233

SIGNORINA istruisce bambini italiano, tedesco, francese, miti pretese. Offerte «Conversazione» Piccolo. 1259

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 16, terzo. 1207

18 corone mensili lingua tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali nell'abitazione allievo, ore serali. Offerte «Progresso» Piccolo. 1231

ISTITUTO educativo Michele 14 collegio-convitto, doposcuola. Scrupolosa sorveglianza. Ripetizione materie scolastiche. Corsi privati accelerati. Retta modica. 12828

MAESTRA abilitata, con distinzione impartisce lezioni scolare scuole popolari cittadine, prepare all'esame abilitazione maestre froebeliane, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7239

CONTABILITA' tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia tutto compreso fiorini dieci mensili. Cernè, via Caterina 4. 1176

MAESTRA piano impartisce lezioni a modico prezzo a domicilio e fuori. Offerte al Piccolo «Maestra». 1203

SCUOLA di taglio di Anna Novak si apre ai 16 corr. Via San Lazzaro 16, III, iscrizione giornalmente dalle 2-6. 281

LA **maestra di recitazione Giuseppina Brill riprende le lezioni; riapre il corso speciale per cantanti. Via Gatteri 7, quarto.** 7749

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese, massimo 6 allieve. Si accettano iscrizioni giornalmente, dalle 10-12, dalle 3-5. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 832

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno, maestro. 1240

AFFITTANZE

CERCASI in campagna, stanza vuota, costo, o uso di cucina, per signora. Offerte al Piccolo sub «Autunno». 810

DUE impiegati cercano stanza ammobiliata, con costo. Offerte al Piccolo sub «Pulitezza». 1232

SIGNORA sola cerca stanzetta vuota, paraggi Stazione. Offerte Piccolo «Soleggiata». 8299

CERCO stanza, costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Studente 14» Piccolo. 1199

CERCASI piccolo magazzino pronto, per deposito legnami. Indirizzo esatto e prezzo. Offerte «100» al Piccolo. 1257

AFFITTASI quartiere due camere, cucina. Via Boschetto N. 19. Rivolgersi al primo piano. 8245

AFFITTANSI camera e cucina. Androna Romagna N. 1, terzo piano. 12976

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, costo, uno, due signori. Nuova 18, III. 8350

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per uno, due signori. Tivarnella 3, secondo, porta 10, presso Meridionale. 8348

AFFITTASI splendido quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, acqua, gas, vista incantevole, dieci minuti distante Stazione Meridionale. Commerciale 47, negozio commestibili. 8344

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, secondo, destra. 8339

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinto signore, unico subinquilino. San Lazzaro 9, secondo. 1292

AFFITTASI stanza ammobiliata. Farneto 11, primo piano, porta 4. 1286

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, I. 1284

AFFITTASI magazzino e scrittoio. Riva Grumula. Rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris, dalle 3-5. 8340

AFFITTASI stanza grande vuota con stufa. Scussa 5, pianoterra. 1272

AFFITTANSI camera, camerino, cucina. Via del Pozzo 8. 1263

AFFITTASI prontamente bottega Donota 36, corone 25 mensili. Rivolgersi Terni, Manzoni 5. 8305

AFFITTASI stanza vuota. Via Nicolò Machiavelli 9, III. 8303

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, famiglia tedesca, volendo buonissimo costo. Corso 34, III. 1256

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8337

AFFITTASI stanzetta vuota, uso cucina, S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 1308

AFFITTASI camera vuota. Via San Giovanni 7, II, scala II. 8355

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Belvedere 63, terzo. 8357

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con buon costo, unico subinquilino. Via Boschetto 42, secondo, sinistra. 930

AFFITTASI quartiere, tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo da convenirsi. Commerciale 44. 1037

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buon prezzo. Via Salice 4, IV. 1023

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 385. 1038

AFFITTASI prontamente causa partenza, quartiere tre camere, cucina. Alessandro Volta 2, portinaio. 1106

AFFITTASI Piazza Grande stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla. Indirizzo Piccolo. 1167

AFFITTASI stanza ammobiliata, piccola famiglia, prezzo mite. Istituto 25, II. 8274

AFFITTASI camera vuota, con uso di cucina. Madonnina 39, secondo piano. 8227

AFFITTASI prontamente stanza vuota. - Via Nuova N. 32, quinto piano. 8176

AFFITTASI prontamente in provincia avviatissima osteria fior. 22 mensili compreso inventario, licenza. Petornio, Caffè Goldoni. 1274

AFFITTASI prontamente locale. Madonnina 11, casa nuova. 1279

AFFITTASI stanza ingresso libero, uno o due letti. Capitelli 21, IV. 8322

AFFITTASI bella stanza ammobiliata ingresso libero. Via Solitario 14, I. 8320

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata elegantemente. Boccaccio 6, III, sinistra. 1234

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero e una vuota. Via del Ponte 6, p. 4. 8281

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, 25 fior. mens. Indirizzo al Piccolo. 1168

AFFITTASI a signore solo grande camera chiara, elegantemente ammobiliata, casa signorile, centralissima, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1217

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare, volendo pensione intera. Giustinelli 13. 8284

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Francesco Denza N. 8, portinaio. 1224

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata. Via Tintore 10, II piano, sinistra. 1222

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, e vuota con due balconi. Traversale al Bosco 3, porta 14. 1216

AFFITTASI stanza con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1183

AFFITTASI bellissima stalla per tre cavalli, con costo. Via Massimo D'Azeglio 16, Sartorato. 8277

AFFITTANSI 2 camere vuote e cucina. Via Gaspara Stampa 7, III. 8276

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata, pressi Poste, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 1174

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, secondo piano. 1007

AFFITTASI stanzino, costo, fior. 25. Ruggero Manna 11, porta 13. 1322

28 fiorini stanzetta ammobiliata, buonissimo costo, vicino Accademia. Indirizzo Piccolo. 12995

7 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 8345

GERMANICA, distinta signora sola, affitta prontamente camera ammobiliata, vicino Posta, Caserma. Indirizzo Piccolo. 1270

CAMERINO ammobiliato, da affittare, con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 1258

STUDENTE troverebbe alloggio e buon costo presso famiglia tedesca. Rivolgersi Acquedotto 58, primo piano. 1198

QUARTIERE cinque camere, camerino, cucina, affittasi. Via S. Lucia 4. 1302

MAGAZZINO in corte, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 1303

DUE signori o studenti trovano presso distinta famiglia splendida stanza, ottimo costo. Chiozza 33, porta 10. 8294

DISTINTA piccola famiglia affitta a studente bellissima stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 1196

SIGNORINA sola cerca altra signorina compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 1181

STANZA grande, bene ammobiliata, costo, affittasi. Gatteri 5, primo, destra. 8341

DISTINTO signore affittasi bella stanza bene ammobiliata, come unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1178

STANZA affitto, buonissimo costo, prezzo mitissimo. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 8332

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza, elegantemente ammobiliata, primo piano, «confort» moderno, pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1283

COMMERCIALE 578, villino nuovo, splendida vista, affittansi cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino. II due stanze, camerino, cucina, cantina. 8346

CERCASI compagna di stanza, onestissima. Indirizzo al Piccolo. 1200

N. 47 in Corso I piano splendida e magnifica stanza vuota con 2 finestre d'affittare prontamente. 1205

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 1257

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Sapone 5, I, porta 7. 8288

FAMIGLIA signorile offre due stanze elegantissime per amici, costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 1197

FIORINI 10 affitta famiglia tedesca stanza ammobiliata. Massimo d'Azeglio 1, secondo, sinistra. 1214

QUARTIERE due stanze, camerino, affittasi. Piazza Valle 2, pagamento mensile. 8275

QUARTIERINO con piccolo giardino, per sposi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1225

QUARTIERE pronto, quattro camere, camerino servitù e bagno. Rivolgersi Ruggero Manna 16, porta 2. 11275

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a persona sola, esclusi uomini. Posizione centrica. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1001

DA affittare camera e cucina II piano. Indirizzo Piccolo. 887

DUE studenti trovano stanza ammobiliata, costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 843

STUDENTE affittasi presso distinta famiglia bella stanza, buon costo. Indirizzo Piccolo. 704

STANZA due finestre, vuota, affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 487

ANCORA alcuni splendidi quartieri da 2, 3, 4 camere, camerino, cucina. Piccardi vis à vis Stabilimento Cante, Acquedotto 95, affittansi. Amministrazione Chiozza 42 A 428

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPREREI casa nuova, a rate, prima cor. 10.000. Offerte al Piccolo sub «Rate» 8292

CERCANSI 4 vestiti a smoking nero, nuovi, pronta cassa. Indirizzo Piccolo. 1186

CERCASI una piccola carrozza oppure cambiare con birocchino. Barriera vecchia 2, birreria. 8342

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 8310

VENDONSI due bellissimi chiffonniers, 2 letti suste, sgabelli, armadio quattro cassetti, tavolo cucina, due bellissimi lavamani. Chiozza 15, secondo. 8362

VENDONSI due trattorie, posizione centrica, con decreto. Rizzo, Caffè Oriente. 8330

VENDONSI tavolo crociera, otto sedie canadindia. Acquedotto 16, IV, porta 8. 8329

VENDONSI «en bloc» chiffonnier, quadri, ecc. Istituto 26, primo piano, dalle 2 alle 4. 8327

VENDONSI vestiti, biancheria, quasi tutto nuovo, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1254

VENDESI negozio olio primo ordine, buonissimo affare. Rivolgersi Klauer, Caffè Chiozza 1-3. 1278

VENDESI bettola avviata. Rivolgersi Francesco Denza 8, dalle 12 impoi. 8321

VENDONSI in giornata prezzo irrisorio un armadio, un colapiatti, 5 modiglioni per finestra, un telefono uso privato, con accessori, tutto poco usato, causa trasloco. Sette fontane 58, lavoratorio. 8316

VENDONSI vestiti uomo, signora, diversi mobili. Scorzeria 1, porta 12. 8311

VENDONSI en bloc per eliminazione telerie, cotonerie, ricami. Indirizzo Piccolo. 1271

VENDESI letto completo moderno. Indirizzo Piccolo. 1268

VENDONSI torchi, trapano, pressa, forbici, morse. Annunziata 1, portinaio, dalle 10 alle 11. 8313

VENDESI motivo trasloco materasso lana fina, sgrassata, fior. 15. Indirizzo Piccolo. 1266

VENDONSI vestiti tailleur signora e smoking nuovo. Via Donizetti 3, portinaia. 11888

VENDONSI chiusura con lastre appannate adatta anche per negozio, latteria, ecc. ed altri mobili uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1151

VENDESI bellissima bottega barbiere, incasso in media cor. 400 mensili, trattasi subito. Indirizzo al Piccolo. 1173

VENDESI **o affittasi villino sette stanze, camerino, stanza da bagno, due cessi, tre ripostigli, cucina, dispensa, vastissima cantina e soffitta, acqua Aurisina e pozzo, splendido giardino, Dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo.** 964

VENDESI a Decani, presso Capodistria, casa nuova, moderna, con orto, bellissima vista. Indirizzo: Maria Mahnic, Decani. 907

VENDESI villa a Ehrenhausen presso Graz, elegante, 9 stanze, cucina, cantina, conduttura d'acqua, grande giardino ombroso serra, lavatoio, tennis, croquet, aria salubre specialmente per bimbi, buon medico e viveri a buon prezzo, prezzo cor. 30.000. Informazioni Piazza Giuseppina N. 7, p. III. 5370

VENDONSI **Phaeton con ruote-gomma quasi nuovo e Dogkart usato. Indirizzo Piccolo.** 812

VENDONSI fondi d'ogni estensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 451

VENDONSI, centro città, case di rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo. 451

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini, «confort» moderno, città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 451

VENDESI casetta nuova quattro quartieri con giardino, condizioni favorevoli. Zanier, Caffè Chiozza. 8296

VENDESI biglietto Monte sopra bicicletta Styria. Via Conicoli 9, pianoterra. 1253

VENDESI prontamente modernissima stanza matrimoniale opaca, intagliata, causa annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 1306

VENDESI causa malattia negozio articolo molto guadagno, adatto anche per signora, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1318

VENDESI splendida mantellina per signora, bianca e nera, costò 100 corone, per 50. Indirizzo Piccolo. 1247

VENDONSI chiusura scrittoio con vetrine, vaschetta completa maiolica. Indirizzo al Piccolo. 1260

VENDESI motivo plausibile deposito spaccio vini, trappa con licenza vendita altri articoli sicuro guadagno cor. 250 mensili, prezzo fior. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 1274

VENDESI in provincia, bellissima trattoria, bene avviata, compreso decreto e utensili, annessa casa di tre piani, circa 1000 metri quadrati giardino ombroso, giochi di bocce coperti, acqua, tettoie, a prezzo favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1182

VENDESI intelligente cane tasso, giovane, con medaglia 1907. Indirizzo Piccolo. 1223

VENDONSI libri III, IV Ginnasio tedesco, metà prezzo. Michelangelo 21, dopopranzo. 1236

DA vendere piccola libreria, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1301

OCCASIONE, ultimo giorno, vendonsi bellissima floraia opaca nuova, letti, scrittoi e diversi altri mobili usati. Piazza Goldoni 6, porta 11. 12980

VENDESI cane Rattler, giovane, razza piccola, pura. Indirizzo Piccolo. 1193

VENDONSI due letti, sgabelli, credenza, chiffonniers. Sapone 5, primo, porta 7. 8289

LAVAMANO, tavolo da allungare, trumeau con specchio, ottimo stato, vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 1290

OCCASIONE. Vendonsi splendido fornimento per salotto e riposè, materassi di crine animale e suste, buonissimo prezzo. Via Farneto 17, tappezziere. 8334

BOTTAME buonissimo, usato, diverse tenute, vendesi. Via Machiavelli 26. 8328

PIANOFORTE Mignon meccanica inglese nonchè pianino nero usato, vendonsi occasione. Acquedotto 31, terzo. 8338

POLIPHON automatico, 28 dischi metallici armoniosissimi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1248

GHIACCIAIA quasi nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1316

ORECCHINI di splendidissimi brillanti, anello, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1262

BOTTAME quasi nuovo, invinato, vendesi fior. 3 l'ettolitro. Via Tintore 8. 8364

BICICLETTA marca inglese, scorrevole, cor. 100. Via Chiozza 45, magazzino. 1269

CEDESI a vantaggiose condizioni, lucrosa azienda, adatta anche per signora. Tommaso Grossi 4, terzo, porta 11, dalle 12 alle 6. 8319

CASA con corto, vendesi. Rivolgersi Osteria Skillan, sopra la Caserma Cacciatori, Rozzol. 8308

SPECCHIO dorato, armadietto cucina, quadri, lampadari gas, lavamano due persone, vendonsi. Ireneo 3, portiere. 1281

LATTERIA bene avviata vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 798

MOTOCICLETTA 5 HP, garantita, vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1057

BOTTI vinarie da 30 e 60 ettolitri, vende L. Stern, Gorizia. 1154

BIGLIARDO Seifert carambole completo vendesi occasione. Restaurant via Cologna 11. 8111

BOTTAME tutte le tenute, nuovo e usato, vendesi. Via Sanità 18. 8161

NEGOZIO **manifatture e chincaglie vendesi prontamente, favorevole occasione. Offerte al Piccolo «Occasione 52».** 8333

VENDO fusti vuoti 2-300 buon prezzo. Via Antonio Caccia 11. 1304

VENDO due lettiere con suste nuove. Via Caserma 16, III. 8353

VINO Terrano da vendere. Nelle mie cantine sul Carso tengo ancora circa 30 ettolitri vino Terrano di I.a qualità. Informazioni più precise scrivere al Piccolo sub «Terrano 36». 1299

BICICLETTA nuova vendesi. Via Sette Fontane 1, portinaio. 1187

CARRETTO due ruote, banco quattro ruote, vendonsi. Maiolica 5, primo. 8283

LETTO matrimoniale pulito, antico, vendesi fior. 8. Letto ferro pieghevole 6. Armadione 9. Chiffonnier lucido 9. Due suste nuove perfette metà costo. Pietà 33, porta 13. 1314

LIBRI I—V Reali italiane, vendonsi a modico prezzo, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1241

LATTERIA, prezzo occasione vendonsi scansie, banco. Via Chiozza 45, magazzino. 1269

PIAINO conservato splendidamente, insuperabile bontà, meccanica perfettissima, voce squillante, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1315

PIANINO nero, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Campanile 13, terzo. 1255

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERISSIMA madre smarrì giovedì dopopranzo portamonete contenente banconota 20 corone, più carte. Supplica onesto rinvenitore depositarlo al Piccolo. Si farà conoscere onde esternare profonda riconoscenza. 1180

SIGNORE conosciute viste raccogliere borsetta nel Giardino Pubblico vengono pregate depositarla Piccolo, scanso dispiaceri. 1307

SMARRITO notes con annotazioni ed abbonamento bagni Barcola. Il rinvenitore riceve mancia. Indirizzo al Piccolo. 1264

SMARRITO nel cortile Monte pietà presso il lavoratorio da fabbro Artuso un disegno a lapis da balaustra. Chi lo riporta lavoratorio Artuso, riceve mancia cor. 8. 8314

SMARRITO anello nuziale. Pregasi portarlo portiere Ufficio Borsa, verso mancia. 8343

SMARRITA borsetta verde da ragazzetta orfanella, contenente borsellino, chiavi e fazzoletto avuto consegna. Supplicasi rinvenitore portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 1295

SMARRITO rosario, quattro medaglie, crocefisso, cara memoria, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1204

SMARRITO anello cinque pietre, diamanti, legato con filo due anelli matrimonio. Lazzaretto vecchio N. 31, II piano. Mancia. 1226

DIVERSI

W. Parte? Che giorni desolatamente vuoti e tristi m'aspettano! Lontano da qui si ricorderà di me? Condivido il di Lei desiderio! Pensieri e saluti. 8290

LUCIA. Domenica non vengo, parto fuori, arrivederci prossima settimana. Saluti. Tonin. 8286

MATRIMONIO **giovane lunga pratica commerciale cerca signorina con dote corone 6000 contanti che servirebbero quale cauzione per assumere azienda lucrosissima. Scrivere sub «Garda» fermo posta centrale verso scontrino «Piccolo».** 8287

INCOGNITO onde evitare malintesi inserisca via dove Lei abita. 1195

26 settembre. Quanto infelice mi sento per essere lontano da te non posso descriverti e l'unico conforto mi è il sapermi da te amato. Stella mia bella sii forte come me l'hai promesso, confida in migliore avvenire ed amami quant'io t'amo. Attendo più frequenti tue notizie. 1212

MARGHERITA **dispiacentissima non ho trovato ancora nulla, prego venire lunedì; raccomando caldamente non mancare.** 12978

CICLAMO. Ritira!!! L'anima mia ti chiama sempre invano. Ogni giorno, ogni ora, più ardo dal desiderio di parlarti. Arrivato Rodolfo, fidente aspetto. Miliardi tutto tuo. 1211

GIOCONDA. Ricevetti e rimasi di sasso leggendo la tua lettera, io che l'aveva attesa sognando. Fu lunga, è vero, per te che sei avara di scritti, ma fu una lunga tortura; la ho riletta e, non mi vergogno dirtelo, ho pianto. Cosa è mai successo? Quali novità? Come puoi corrispondere al mio smisurato amore con simili parole, mentre dici di volermi un po' di bene? Ma non sai che tutte le difficoltà che tu mi citi non fanno che accrescere questo amore? Non sai che meno ti vedo soffro di più ma più ti voglio bene e che avrei saputo attendere lungamente? E tu non senti così? Odiarti? L'anima mia verso di te in qualunque caso, non sentirà che venerazione. Creatura adorata, dimmelo francamente se sei stanca e, non temere, io saprò rassegnarmi ed espiare da solo un sogno che ho accarezzato, senza nemmeno un pensiero che non sia di rispetto alla tua persona. Sarei folle però cominciar io ciò che dici. Tu fa ciò che il cuore ti detta e distruggi pure, se ti fa piacere, ciò che io ho cominciato: a me non resterà che piangere su quelle rovine. Ma non pretendere che io sia l'autore della mia disperazione. Se puoi rispondermi con una parola di conforto fallo presto, per pietà, io attenderò due o tre giorni eppoi non attenderò più. Abbi però fiducia illimitata in chi ti adora. Mefistofele. 1282

GELSOMINO Rosso. Corri serio pericolo continuando mentire, sottacere avvenuta soluzione, meglio franchezza, sarai allora aiutata anche ricerca nuovo impiego. Pola. 8302

VERONA. Purtroppo non posso, rimettiamo a lunedì. Tutti. 40

CONCHIGLIE. Non posso venire oggi. Desidero vederti domenica. Non dubitare del mio amore. Sono e sarò tutto tuo in vita. 1298

ANONIMA inviò cartolina Squero nuovo, firmata O. V., farsi conoscere. 8291

TINA 112. Pensare devo sempre agli occhi suoi; incisi nella memoria mia! Accetti i saluti condensati. Salve! Egone. 8336

17 maggio 1904. Egoista giudicata desiderava iniziali onde accertarsi; dippoi rispondere meritatamente. A...a. 1025

IMPIEGATO quarantenne, di modeste pretese, contrarrebbe matrimonio con ragazza onesta, di pari età. Scrivere sub «Medesimo» fermo Posta Barriera. 1244

NERONE fu meno spietato di Lei. Grazie a Lei, o chi per Lei, di tutto quello... che in parte non fu! Vorrebbe stingermi la mano? forse come lo fece in giugno?!! Ecco il mio silenzio ostinato, la mia freddezza, la mia indifferenza. Lunedì e martedì fui ammalata, e poi..... ammazzata dalle Sue parole. Non mi vedrà mai più. Bianca. 12977

PER orfana giovane, seria, bella, educata, ottima famiglia, desiderasi giovane buona posizione sociale, buon carattere, scopo matrimonio. Religione indifferente. Lettere non anonime, verso scontrino, sub «Fortuna 1000» Posta restante Trieste. 8318

ELEONORA mia adorata. Ricevetti la tua del 9. Scrissi soltanto una lettera alla Posta, che ritirasti già da molto tempo. Sappi che ti adoro sempre alla follia. L'anima mia, il cuore mio ti appartengono; fui imprigionato; ancora pochi giorni e poi saremo felici entrambi. Non dimenticarmi mai, come il tuo piccolo pensa costantemente a te. Addio idolo mio, infiniti dal tutto tuo. 8325

CELESTE m'avete affascinato. Desidero ardentemente parlarvi. Scrivete Posta Stadion sub colore vostro vestito. Saluti. Aurora. 8307

PAZZERELLA! Pazzerella! Quale strazio provo al vederVi! E. G. 12981

SIETE voi che v'avvilite, ma come si fa esprimersi in quel modo, poco cosa, se siete tutto per me proprio tutto. E credete davvero ch'io non m'accorsi della vostra presenza? Era una finta. Se vi seguo dappertutto col pensiero, già a casa avevo il presentimento anzi ero certissimo d'incontrarvi, infatti vi vidi passandovi presto vicino col cuore palpitante. Però sedetti appunto in modo da poter ammirarvi senza essere scorto, facevo apposta essere di buon umore, ma tutto ciò.... era invece che entravate soltanto voi nel mio pensiero, volevo distogliere, capite. Proprio vitaccia. Siate certa che la bella semplicità dell'anima vostra m'attrae vieppiù alla vostra persona. Il mio cuore e cervello non lavorano che per voi ove siete già molto bene rincantucciata, ove vi tengo celata quale il tesoro più caro, perchè sento d'amarvi follemente. 1229

ROSA. Mille cose affettuose, cari saluti dalla tutta tua. 8359

CHI presterebbe ad impiegato 100 corone, garanzia elegante mobilio? Offerte fermo Posta centrale «W. S. 1». 1252

DISPONIBILI piccoli capitali, prime e seconde intavolazioni. - Zotter, Caffè Fabris. 1285

CAPITALE **rilevante, pronto, ripartibile in mutui primi, secondi, anche sino 10000. Scrivere Tiburzio fermo posta Gorizia.** 1202

CERCASI socio per azienda molto bene avviata. Informazioni via Torricelli 7, magazzino interno. 1218

NEGOZIANTE bene avviato cerca prontamente socio con capitale cor. 30.000, preferibile conosca italiano, tedesco, tenitura libri. Offerte «Sicuro» Piccolo. 1215

CREDITI diversi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1192

LUCROSA **azienda protocollata con esteso lavoro cerca socio con 20 mila corone. Offerte sub «Lucrosa».** 8347

PROCURANSI mutui per prime, seconde intavolazioni, nonchè prestiti (se buoni garanti da corone cinquecento in poi). Indirizzo Piccolo. 451

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DISTINTA signorina desidera stringere amicizia con simpatica signorina. Offerte «Elsa» fermo Posta Tergesteo. 8356

ULTIME novità cartoline illustrate, trovansi cartoleria, Carducci 12 (angolo San Francesco), visitare per credere. 8326

2 fiorini gonne stoffe inglesi, gonne taglio francese novità, da fior. 2.80 a 10.50. Jess, Barriera 15. 8335

COMPRA-vendita stabili, ville, campagne, fondi; intavolazioni, permute. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10-12, 4-6. 1313

RIPARATRICE tappeti turchi, persiani assume lavoro prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1276

STUDENTE trova pensione famigliare presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1228

STUDENTI trovano pensione, sorveglianza, presso distinta famiglia. Stadion 4, porta 11. 8323

SCOLARI trovano ricca scelta costumini, vestiti, prezzi bassissimi, soltanto da Jess, Barriera 15. 8335

SARTA raccomandasi per vestiti e biancheria, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 789

PIANINI nuovi ed usati, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 7. 8351

ARRIVATE mantelline da teatro novità, buon prezzo, bluse seta 4.25. Jess, Barriera 15. 8335

SIGNORA civile prenderebbe studenti a costo, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 802

CONIUGI prenderebbero studente costo, 12-14 anni, massima nettezza, trattato come figlio. Nicolò Machiavelli 1, primo. 899

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi mitissimi nel deposito via Fontanone 30. 12388

DOMENICA li 15 settembre si darà grande concerto e ballo campestre nella trattoria «Alla Gloria» Montebello, Rozzol. 7970

DISPONIBILI 200.000 corone per seconde intavolazioni 6-7%. Offerte «Escluso mediatori» Piccolo. 8174

BURRO da Vipacco a fior. 1.20. Stiriano 1.16. Cotto 1.40. Via Caserma 18, Suban. 8248

OFFRESI bravissima sarta forestiera, pratica, va di conoscenze, accetta lavori in casa, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 1100

ARRIVATE recentemente gonne stoffa inglese ofirini 2, 2.80, 3.50, 4.50. Gonne taglio francese 6.50, 8.50, 10.50. Gonne pieghettate 12.50, 14.50. Gonne armonica 13.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 8234

NELLA **Trattoria in Barriera vecchia 40 trovasi Birra terza qualità Märzen e Bock, vini prima qualità, cucina sempre pronta ed un salone per società.** 8192

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11137

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 7167

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 14 settembre 1907, alle ore 9 ant.

Diversi cappelli di paglia e di feltro guarniti e sguarniti (per signora), armadione a due porte, sgabello con marmo, armadietto ad uso cucina, capponaia, orologio d'argento; diversi tulipani in porcellana e in vetro, lampade per gas, vetrine ad uso negozio, ecc.